Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"V. Carducci"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^B

Anno scolastico 2023/2024

Non saranno la luce e il chiarore del sole a farci uscire dalle tenebre, ma la conoscenza delle cose.
Lucrezio, *De rerum natura*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Forlimpopoli **LICEO DELLE SCIENZE UMANE "V. CARDUCCI"**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO

Classe: 5ª Sezione: B

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Forlimpopoli

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª B

Contenuto:

a) SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

- Elenco dei candidati
- Profilo Educativo, Culturale e Professionale
- Piano di studi
- Relazione sulla classe
- Educazione Civica
- Attività didattiche integrative della classe
- PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)
- Modulo di Orientamento

b) SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

- Lingua e Letteratura Italiana
- Lingua e Cultura Latina
- Storia
- Filosofia
- Scienze Umane
- Scienze Naturali
- Lingua e Cultura Inglese
- Storia dell'Arte
- Matematica
- Fisica
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica

c) ALLEGATI

Simulazioni della Prima prova e della Seconda prova

Proposta di griglie di valutazione per la Prima prova e per la Seconda prova

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

ELENCO CANDIDATI - CLASSE 5ª B LICEO

	Cognome e Nome
1	BAGNOLINI SOFIA
2	BALDASSARI GRETA
3	BENINI DAVIDE
4	BIZZOCCHI FRANCESCA
5	CAPPELLI ASIA
6	CARNEVALE SARA
7	GRILLANDA SARA
8	MARZELLI MIRIAM
9	MONTALTI AURORA
10	PASINI MARTINA
11	SANSONE MARIKA
12	TASSINARI ANNA CHIARA
13	TITO ANGELICA
14	VALMORI ALICE

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". *(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").*

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	Orario annuale				
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e Cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e Cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali ***	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte			66	66	66
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	**891**	**990**	**990**	**990**

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** Con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^B del Liceo delle Scienze Umane **è composta** da 14 studenti. L'attuale gruppo classe, originariamente costituito da 22 alunni, è il risultato di una serie di non ammissioni e trasferimenti in altri istituti avvenuti durante il primo biennio, dell'ingresso di una nuova alunna all'inizio del quarto anno e del ritiro dagli studi di un'altra alunna all'inizio del pentamestre del corrente a.s. Si fa presente, inoltre, che un'alunna ha frequentato la classe quarta in un istituto scolastico olandese.
Sotto il profilo della **continuità didattica**, si segnalano diversi avvicendamenti nel corpo docente. In particolare, è stata garantita la continuità per l'intero quinquennio solo relativamente a Scienze Motorie e Sportive. Dal secondo anno sono state confermate le docenti di Scienze Umane, Filosofia e Insegnamento della Religione Cattolica, mentre si sono verificate numerose variazioni nel caso di Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Scienze Naturali, Lingua e Cultura Inglese (la docente attuale è titolare dell'insegnamento della disciplina dal quarto anno) e Matematica e Fisica (la docente attuale è titolare dell'insegnamento delle discipline dal corrente a.s.). Nel triennio è stata assicurata la continuità, oltre che per le discipline già citate, anche per le discipline di Storia dell'Arte e Storia.
Per quanto riguarda l'**aspetto relazionale**, nel corso degli ultimi due anni, si è osservata negli alunni una graduale maturazione personale e, in particolare in questo ultimo periodo dell'anno scolastico, è stato notato un atteggiamento più responsabile per una maggiore disponibilità a rispettare le comuni regole di convivenza, così come ad anteporre le esigenze e i bisogni degli altri agli interessi personali, favorendo in tal modo un clima di lavoro più sereno e proficuo. Tuttavia, nella classe sono ancora presenti dinamiche di interazione non sempre facili sia tra pari sia con i docenti, determinate dalla presenza non solo di personalità ed interessi diversificati, ma anche di alcune situazioni di fragilità emotiva, caratterizzate da stati di forte ansia e, in certi casi, accompagnate da atteggiamenti di immaturità e, talvolta, di supponenza e di sfiducia nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica. Anche gli alunni che hanno instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione con tutti i docenti hanno risentito di questa complessa situazione e alcuni di loro, con il tempo, hanno maturato un sentimento di insofferenza nei confronti della scuola. Tale contesto, aggravato certamente dalla mancanza di continuità didattica nella maggior parte delle discipline e dalla pandemia di Covid-19 che ha interessato il primo biennio, non ha sempre facilitato il tentativo dei docenti di costruire un clima di rispetto, di accoglienza reciproca e di coesione del gruppo classe, oltre ad incidere inevitabilmente sulla qualità degli apprendimenti.
In merito all'**impegno**, a fronte di una generale partecipazione entusiastica alle attività extracurriculari, legate soprattutto all'impegno civile e afferenti all'ambito artistico, si è riscontrata la tendenza a selezionare ambiti e temi di interesse delle proposte formative curriculari, senza comunque far corrispondere sempre uno studio puntuale e continuativo. Alcuni alunni, inoltre, tendono ad affrontare lo studio delle diverse discipline in modo mnemonico, anziché critico ed argomentato, altri studenti invece hanno cominciato a rielaborare i contenuti in modo più personale e un'ottica interdisciplinare.
Per quanto pertiene il **rendimento**, si individuano nella classe, allo stato attuale, almeno tre differenti gruppi di livello. Una parte degli alunni, a fronte di un quadro complessivo in cui si registra comunque l'acquisizione delle abilità e dei contenuti di base, dimostra ancora una fragilità soprattutto nelle competenze di tipo logico-argomentativo e linguistico-comunicativo. Un secondo gruppo, un poco più ampio, si attesta su livelli globalmente più che sufficienti o discreti, anche grazie ad un impegno generalmente costante. Solo un'esigua minoranza ha raggiunto un'autonomia nella gestione ed organizzazione dei contenuti, consolidando le conoscenze e dimostrando buone competenze logiche, argomentative ed espositive.

EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità contenute nella normativa, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si è trattato, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

Seguendo le Linee guida, in una prospettiva trasversale, si sono sviluppati temi attinenti alla seguente macroarea tematica: UGUAGLIANZA E DIRITTI FONDAMENTALI.

In base alla normativa vigente, è stata attuata la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività è stato affidato alla docente di Lettere, nonché coordinatrice della classe, Prof.ssa Cangini Lucilla. All'insegnamento dell'Educazione civica è stato dedicato un congruo numero di ore. Come disposto dalla Legge, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di valutazione. I contenuti svolti e gli obiettivi raggiunti si evincono nelle schede informative analitiche compilate dai singoli docenti coinvolti, che hanno tenuto conto anche delle seguenti

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
Partecipare al dibattito culturale.
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che individua i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina e le ore effettivamente svolte divise in primo e secondo periodo valutativo.

TABELLA SINTETICA RIASSUNTIVA DEI DOCENTI, DEGLI INSEGNAMENTI COINVOLTI E DELLE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Classe 5^ BL	**Docente referente per Ed. civica prof.ssa CANGINI LUCILLA**			
Insegnamenti	**Docente**	**Periodo di svolgimento**		
		1° periodo	**2° periodo**	**Totale**
Lingua e Letteratura italiana	Cangini	/	02*	02
Storia	Alacca	01	/	01
Scienze Umane	Ricciardi	/	10	10
Filosofia	Ricciardi	/	01	01
Scienze Naturali	Randazzo	04	/	04
Lingua e Cultura Inglese	Neri	/	05	05
Storia dell'Arte	Lucchi	/	04	04
Matematica	Manuzzi	/	01	01
Scienze Motorie e Sportive	Benini	/	05	05
Religione Cattolica	Nicosanti	/	01	01
Totale		05	29	**34**

* Si prevede lo svolgimento di altre due ore di lezione entro la fine di maggio.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa:

1. <u>Orientamento in ingresso</u>:

- Alcuni alunni hanno ideato e realizzato **attività didattiche** di ***peer education*** in occasione delle lezioni simulate di Scienze Umane per gli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del territorio o hanno affiancato i docenti nella presentazione della scuola. Agli alunni in questa occasione è stata riconosciuta una certificazione nell'ambito dei P.C.T.O.

2. <u>Attività integrative e uscite didattiche</u>:

- Partecipazione delle alunne Baldassari Greta e Carnevale Sara al ***Progetto con Associazione Libera: Settimana della Legalità e spettacolo "Cantalex"*** (prove il 30/09/23 e spettacolo il 2/10/23).
- Partecipazione delle alunne Bagnolini Sofia, Cappelli Asia, Carnevale Sara, Grillanda Sara, Sansone Marika e Tassinari Anna Chiara al ***progetto Accoglienza Chi ben comincia*** come *peer tutor*.
- Partecipazione dell'alunno Benini Davide al ***progetto Robotica e Coding***, finanziato dal Comune di Forlimpopoli e dalla provincia di Forlì-Cesena e articolato in cinque lezioni per un totale di dieci ore, tenute dall'esperto Vincenzo Filippi; il percorso è valido anche come attività di PCTO.
- ***Uscita didattica alla Scuola Steineriana*** "Maria Garagnani" di Bologna (19/12/23).
- ***Incontro con Ariam Tesfazghi*** sul tema ***"Disabilità": una questione identitaria***" (22/01/24). L'attività rientra anche nel modulo dell'Orientamento.
- ***Visione dello spettacolo teatrale "Paragraph 175"***, allestito dalla compagnia "Teatro delle Forchette" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, in occasione della Giornata della Memoria per ricordare la persecuzione nazista contro gli omosessuali (25/01/24); l'attività rientra anche nel modulo dell'Orientamento.
- ***Incontro con la giornalista del "Corriere Romagna" Maria Teresa Indellicati***, che ha tenuto una lezione in classe sulle tecniche e fasi di scrittura di un articolo giornalistico, nell'ambito del progetto "Giovani reporter a teatro", a cui hanno aderito le alunne Baldassari Greta e Carnevale Sara (18/03/24); l'attività rientra anche nel modulo dell'Orientamento.
- ***Visita alla mostra contro la mafia*** predisposta dalle classi terze e quarte del Liceo nella palestra di plesso, nell'ambito delle attività di Educazione civica e promozione della legalità, e comprendente le seguenti sezioni: storia e organizzazione delle strutture mafiose in Italia, le leggi contro la mafia, le vittime innocenti della mafia, le donne in lotta contro la mafia, la mafia nella letteratura, nell'arte e nel cinema (15/04/24).
- ***Lectio magistralis*** inerente il **fenomeno del *catcalling***, nell'ambito di un progetto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, tenuta dall'avvocata ***Barbara Iannuccelli***, penalista esperta nella lotta alla violenza di genere, presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli (03/05/24). L'attività rientra anche nel modulo dell'Orientamento.
- ***Giornata dello Sport***, organizzata dal Comitato Studentesco (prevista per il giorno 30/05/24).
- ***Spettacolo di fine anno scolastico*** dal titolo ***"Sere d'estate. Un musical alla brillantina"***, a conclusione del progetto *Il musical al Liceo,* presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli (previsto per il giorno 31/05/24).

3. <u>Attività di supporto allo studio</u>:

- Sportello *Help* in Lingua e Cultura Inglese (trimestre);
- Corsi di preparazione alla Prima e alla Seconda Prova scritta dell'Esame di Stato (pentamestre);
- Corsi di recupero di Matematica e di Fisica (pentamestre);
- Percorso di *Mentoring* e Orientamento (progetto PNRR Anti-dispersione a.s. 23/24) rivolto a un'alunna e articolato in tre ore di Matematica e tre ore di Lingua e Cultura Inglese (da concludere entro la fine di maggio);
- Incontri informativi organizzati dalla Commissione preposta per alunni con DSA e BES (trimestre e pentamestre).

PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)

Tutti gli studenti hanno regolarmente svolto il loro percorso, superando, anche abbondantemente in numerosi casi, le novanta ora regolarmente previste dalla normativa vigente.

Le attività hanno avuto inizio a partire dalla **CLASSE TERZA**, nei mesi di marzo e aprile 2022, quando il progressivo allentamento delle misure anti-Covid ha consentito la ripresa delle ***esperienze di tirocinio presso le scuole dell'infanzia e primarie*** del territorio. Considerando il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane, è risultata l'esperienza più significativa. Gli studenti del Liceo hanno avuto la possibilità di sperimentare sul campo le diverse teorie ed approcci pedagogici studiati nell'ambito delle discipline d'indirizzo. L'esperienza si è rivelata efficace e costruttiva per gli alunni che, generalmente, si sono messi in gioco e hanno preso parte alle attività anche con passione e spirito di adattamento, ottenendo riscontri positivi anche nelle valutazioni dei tutor aziendali.
Su base volontaria, alcuni alunni hanno preso parte a due progetti PON (30 ore ciascuno). Con il progetto "***Sulle tracce del giovane Dante"*** è stato svolto un percorso di studi con interventi di esperti che hanno guidato gli studenti nell'analisi e selezione di testi tratti dalle opere giovanili di Dante (*Vita Nova* e *Rime*), nella realizzazione di scenografie, nello svolgimento di lezioni di canto, musica, lettura e recitazione, nonché in un'uscita didattica a Firenze per visitare i luoghi danteschi; al termine dell'anno scolastico è stato infine realizzato uno spettacolo teatrale per tutti gli alunni del Liceo, allo scopo di mostrare ai loro compagni, utilizzando letture, immagini, musiche e canzoni, un'immagine inconsueta del poeta, quella di un Dante adolescente che scherza e si diverte con gli amici, fino all'incontro con Beatrice. In merito al progetto "***Music and Literature: quando si incontrano musica e letteratura***", assecondando l'interesse degli studenti per la musica anglosassone, si è indagato il dialogo tra le due forme di espressione artistica, letteratura e musica, con l'analisi di aspetti letterari in brani musicali e la musicalità in testi letterari.

Per quanto riguarda la **CLASSE QUARTA**, sono state svolte le attività di seguito elencate.
Lezioni simulate in cui gli studenti hanno progettato e realizzato lezioni di Scienze Umane, Latino, Educazione motoria, per gli alunni delle scuole medie interessati a conoscere le discipline caratterizzanti il corso di studi, nell'ambito dell'Orientamento in entrata (l'attività è proseguita anche il quinto anno).
Progetto in collaborazione con l'associazione Libera. Si tratta di un percorso progettuale, avente come finalità l'educazione alla cittadinanza consapevole, in collaborazione con l'Associazione Libera, fondata da Don Luigi Ciotti. Grazie agli incontri con esperti dell'Associazione, i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere il fenomeno delle mafie e della loro diffusione sul territorio italiano, anche a livello locale, hanno incontrato personaggi come Pino Manzella e gli amici di Peppino Impastato e magistrati come Carlo Sorgi, impegnati nel diffondere la cultura della legalità nelle scuole. Al termine delle attività, come restituzione, è stato realizzato lo spettacolo con proiezione di video, musiche e canzoni eseguiti dai ragazzi stessi, seguito da un momento conviviale, realizzato in collaborazione con l'Istituto Artusi.

Un altro progetto che ha visto la compenetrazione tra poesia, musica e teatro è quello dal titolo ***"Bad romance: Odi et amo – Alla scoperta di Catullo contemporaneo"***, grazie al quale i ragazzi partecipanti sono riusciti a reinterpretare l'opera del poeta latino in chiave moderna, rivivendone sulla scena amori, amicizie, illusioni e disillusioni, accostandola a brani di musica contemporanea e a coreografie da loro composte.
Sempre al fine di potenziare e valorizzare le competenze artistico-espressive, è stato realizzato il progetto ***"Il musical al Liceo"***. Grazie all'intervento di Ilaria Foschi, regista cofondatrice della compagnia teatrale "Quinte strappate" di Cesena ed ex studentessa del Liceo Carducci, è stata portato in scena ***"Musical Around the World"***, spettacolo misto di canto, ballo e recitazione. L'obiettivo non era quello di formare professionisti, ma di aiutare i ragazzi ad esprimere sé stessi davanti ad un pubblico, migliorando l'autostima, la consapevolezza personale e stimolando l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti hanno condotto il pubblico in un viaggio attraverso brani tratti dai musical più acclamati di tutti i tempi, tra cui *Mamma Mia, We Will Rock You* e *The Greatest Showman*, alla scoperta delle più stravaganti tradizioni locali che hanno meritato approfondimenti antropologici. È stata anche inserita la musica dal vivo, grazie alla collaborazione con una band musicale, i Drama, il cui chitarrista è uno studente del nostro Liceo.
I ragazzi si sono occupati anche di ambiente, grazie al progetto ***"A scuola di sviluppo sostenibile"***, promosso dal Comune di Forlimpopoli. L'attività ha previsto incontri informativi con esperti sull'educazione alla responsabilità e sulla raccolta differenziata, il laboratorio "Recuperandia", organizzato da Caritas e due incontri conclusivi con le classi quinte della scuola primaria "Don Milani" per affrontare da un punto di vista teorico e laboratoriale il tema del riciclo.
Al fine di potenziare le competenze fisico-motorie, accrescere l'autostima e consolidare il senso di responsabilità nei confronti degli alunni più piccoli, alcuni studenti si sono cimentati come *tutor* nel progetto ***"Una pista che unisce due scuole che pedalano"***, ovvero la pedalata delle classi seconde organizzata dalla prof.ssa Benini, in collaborazione con il Liceo Morgagni di Forlì e con il patrocinio dei Comuni di Forlimpopoli e di Forlì.
È stata inoltre realizzata la ***visita alla scuola montessoriana di Chiaravalle***, per consentire agli studenti di vedere direttamente e sperimentare in prima persona le metodologie della pedagogista italiana celebre in tutto il mondo.
Una parte della classe si è dedicata anche al tutoraggio nell'ambito del progetto ***"Chi ben comincia"***, dedicato all'accoglienza delle classi prime, iniziato a settembre e proseguito tutto l'anno con incontri periodici, che ha previsto anche alcune uscite sul territorio.
Le attività effettuate il **QUINTO ANNO** sono indicate a seguire.
Si sono svolte iniziative rivolte all'organizzazione dell'Orientamento in entrata, come gli ***Open days*** e le ***lezioni simulate***, a cui si è aggiunto quest'anno il progetto ***"Orientarsi col musical – Il liceo Carducci si presenta"***, che si è concluso con lo spettacolo tenutosi l'11 novembre 2023 al Teatro Verdi di Forlimpopoli davanti alle classi terze della scuola media Manlio Marinelli, durante il quale i ragazzi hanno presentato una sintesi delle attività laboratoriali e teatrali svolte nell'anno precedente.
È stato attuato il ***Progetto*** per il potenziamento delle competenze trasversali relative alle ***materie STEM*** (Science, Technology, Engineering, Mathematics), comprendente attività laboratoriali di ***coding*** e di ***robotica*** e la visita presso un'azienda informatica del territorio, svolto con il patrocinio nel Comune di Forlimpopoli.
Si è tenuto l'incontro di restituzione relativo al ***progetto sulla legalità***, iniziato lo scorso anno in collaborazione con l'associazione Libera, durante il quale si è tenuta l'esibizione di alcuni alunni di 5^AL e 5^BL, in qualità di cantanti e musicisti, durante lo spettacolo ***Cantalex*** promosso dall'associazione dei magistrati e avvocati forlivesi, tenutosi in piazza della Misura a Forlì il 2 ottobre, in occasione della Settimana della Legalità 2023.
È stata altresì realizzata la ***visita alla scuola steineriana "Maria Garagnani" di Bologna***, per conoscere metodologie innovative che puntano sulla creatività e la libera espressione degli alunni.
A coronamento del progetto ***"Il musical al Liceo"*** di quest'anno, il 31 maggio si terrà lo spettacolo di fine anno ***"Sere d'estate - Un musical alla brillantina"***, presso il Teatro Verdi di Forlimpopoli, con due

rappresentazioni, una al mattino, rivolta agli alunni, e una alla sera, aperta anche alle famiglie e alla cittadinanza.
Un'esperienza altamente formativa è risultata altresì il ***"Viaggio Promemoria Auschwitz"***, compiuto da due alunne con l'***Associazione Deina APS*** e ***Centro Pace Cesena APS***, al fine di approfondire criticamente la storia del Novecento, dall'affermazione dei totalitarismi alla lotta per l'affermazione dei diritti umani, in una dimensione europea.
Due alunne, verso la fine di maggio, parteciperanno al progetto "***Accessibilità museale"***, organizzato dal Centro Diego Fabbri. L'iniziativa si articolerà in un incontro con Laura Sciancalepore, autrice di testi per audioguide, e nell'assistenza ai non vedenti e ipovedenti nella visita guidata alla mostra "Preraffaelliti-Rinascimento Moderno", allestita ai Musei di San Domenico di Forlì.

Modulo di Orientamento

A partire dall'a.s. 2023/24 il curriculo scolastico è integrato con un modulo di Orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, curriculari nel triennio (DM 328/2022).

A.s. 2022-23
Attività svolte dall'intera classe:

- ***Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università con Alma Orienta dell'Università di Bologna***, svoltosi nell'a.s. 2022-23 (**15 ore**):

- Possibilità formative post-diploma;
- Riflessioni sui propri interessi e individuazione dell'ambito di interesse;
- Competenze trasversali;
- Rappresentazioni, stereotipi e metodo di studio;
- Transizioni nel mondo del lavoro;
- TOLC + Questionario e bilancio finale dell'esperienza.

A.s. 2023-24
Attività svolte dall'intera classe (**32 ore**):

- ***Incontro con la referente dell'ufficio Orientamento del Campus di Forlì***, Fulvia Sabbatini, inerente il sistema universitario e il sistema Multicampus dell'Ateneo di Bologna (**2 ore** – 16/10/23).
- ***Progetto "Tutela Patrimonio Culturale"***: incontro con il Ten. Col. De Gori Giuseppe, comandante del Reparto Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale (**2 ore** – 28/11/23).
- ***Incontro con i rappresentanti di CO.PR.E.S.C. (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile)*** per una lezione informativa sul Servizio Civile (**2 ore** - 18/12/23).
- ***Incontro con associazioni AVIS, AIDO, ADMO e medici AUSL Romagna*** al fine di aumentare la consapevolezza che la propria e altrui salute è un bene da tutelare, diffondere la cultura della donazione e conoscerne gli aspetti medici, legali ed etici (**2 ore** – 09/01/24).
- ***Incontro con Ariam Tesfazghi sul tema "Disabilità"***: una questione identitaria" (**2 ore** – 22/01/24).
- ***Uscita didattica alla Scuola Steineriana "Maria Garagnani"*** di Bologna (**9 ore** - 19/12/23).
- ***Incontro con i rappresentanti dell'Esercito Italiano*** per conoscerne ruolo, compiti attività e carriere iniziali (**1 ora** - 24/01/24).
- ***Partecipazione allo spettacolo teatrale "Paragraph 175"***, allestito dalla compagnia "Teatro delle Forchette" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, in occasione della Giornata della Memoria per ricordare la persecuzione nazista contro gli omosessuali (**2 ore** - 25/01/24).
- ***Incontro con la prof.ssa Teresa Capuano, Docente Tutor assegnata alla classe***, sulle Linee Guida dell'Orientamento, la funzione del Docente Tutor e l'E-portfolio (**1 ora** - 01/02/24).
- **"*Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza PCTO in funzione dell'Esame di Stato"*** (soggetto proponente: ANPAL SERVIZI): indicazioni per la predisposizione della relazione finale del PCTO e per

l'elaborazione di un progetto professionale; presentazione del Curriculum dello studente. (**2 ore** – 20/02/24).
- ***"Il cittadino digitale: tra firma digitale e spid"*** (soggetto proponente: CAMERA DI COMMERCIO della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini): presentazione dei principali strumenti digitali che accompagnano la vita personale e professionale dei cittadini e dei lavoratori: identità digitale, firma digitale, domicilio digitale (**1 ora** – 15/03/24).
- ***Incontro con la giornalista del "Corriere Romagna" Maria Teresa Indellicati***, che ha tenuto una lezione sulle tecniche e fasi di scrittura di un articolo giornalistico, nell'ambito del progetto "Giovani reporter a teatro", promosso dal Centro Diego Fabbri di Forlì (**1 ora** - 18/03/24).
- ***Incontri a piccoli gruppi con la Docente Tutor assegnata alla classe*** per l'individuazione e realizzazione del "Capolavoro" (**1 ora** complessivamente – 12/03/24-14/03/24).
- ***"Il lavoro dopo gli studi: orientiamoci nel mondo delle professioni"*** (soggetto proponente: CAMERA DI COMMERCIO della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini): approfondimento sui fabbisogni professionali delle imprese e dei titoli di studio ad essi collegati, con Focus su professioni collegate a specifici indirizzi di studio e sulle competenze verticali e trasversali richieste dagli imprenditori (**2 ore** – 15/04/24).
- ***Lectio magistralis*** inerente il **fenomeno del *catcalling***, nell'ambito di un progetto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, tenuta dall'avvocata ***Barbara Iannuccelli***, penalista con notevole esperienza nella lotta alla violenza di genere (**2 ore** - 03/05/24).

Attività a libera adesione:

Gli alunni hanno partecipato, in seguito alle indicazioni fornite dalla Referente dell'Orientamento in uscita (Prof.ssa Cangini), agli Open days e ad altre iniziative promosse dalle diverse Università del territorio nazionale come l'incontro informativo on line sul Corso di Laurea in Comunicazione e Digital Media dell'Università di San Marino (1 ora – 21/11/23), le "Giornate dell'Orientamento UniBo" (27-28/02/24), CampusForYou (4 ore – 11/11/23 o 18/11/23) e "La giornata dell'informazione" offerti dall'Alma Mater Studiorum di Bologna, riguardanti in particolare i corsi di Laurea che costituiscono l'offerta formativa dei Campus di Cesena e di Forlì.
In generale, la Prof.ssa Cangini ha condiviso su Classroom, in una specifica sezione, tutte le comunicazioni riguardanti le attività di Orientamento: gli Open Days, incontri in presenza ed on line, seminari residenziali e svolgimento di lezioni simulate promosse dalle Università e Scuole di Alta formazione.

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Lucilla Cangini **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Italiana

1 – Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 - Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 - Obiettivi raggiunti

1 - Relazione finale sulla classe

Il percorso didattico con la classe è iniziato nell'ultimo anno di corso. La mancanza di continuità didattica nella disciplina fin dal primo anno, unita alla complessità ed eterogeneità della classe e al duplice incarico di docente e coordinatrice della sottoscritta, non ha certo facilitato, all'inizio dell'anno scolastico, la costruzione di un rapporto di piena fiducia e collaborazione con tutti gli alunni e, di conseguenza, un clima di lavoro costantemente sereno, per quanto la classe nel complesso abbia manifestato un discreto interesse per la materia e, in genere, abbia seguito con attenzione le lezioni. Inoltre, soprattutto nell'ultimo periodo, gli studenti hanno dimostrato una più attenta osservanza delle regole scolastiche e una maggiore disponibilità al dialogo educativo, acquisendo una più matura consapevolezza che la scuola diviene autentica agenzia educativa nel momento in cui si fa luogo di promozione e condivisione di conoscenze, esperienze ed opinioni nel rispetto degli altri.

Relativamente al profitto, i risultati raggiunti sono diversificati. In particolare, un'esigua minoranza ha raggiunto una preparazione pienamente soddisfacente per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti, anche in modo personale, la comprensione e l'interpretazione dei testi e la capacità di operare collegamenti intertestuali, contestuali e interdisciplinari, dimostrando un notevole interesse per la disciplina e disponendo di un valido metodo di studio, sicure capacità di analisi e di rielaborazione critica e buone competenze linguistiche; un'altra alunna, meno propensa ad uno studio approfondito, ha dimostrato comunque di possedere nell'insieme buone competenze linguistiche e uno spiccato senso critico, così da ottenere risultati complessivamente soddisfacenti. Una parte della classe si è impegnata in modo costante, anche se alcuni studenti con un approccio mnemonico accompagnato in alcuni casi da fragilità di tipo linguistico, raggiungendo un rendimento nel complesso discreto o più che sufficiente; un gruppo di alunni si è attestato su una preparazione sufficiente sia in termini contenutistici che linguistici; infine, alcune alunne hanno raggiunto risultati non pienamente sufficienti per un impegno discontinuo e, soprattutto, per difficoltà di comprensione, organizzazione ed esposizione formale dei contenuti. Nella produzione scritta solo una parte minoritaria della classe ha raggiunto una padronanza sicura dello strumento linguistico e dei vincoli proposti per le tipologie testuali adottate (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità); alcuni studenti evidenziano incertezze di tipo grammaticale, altri anche nell'organizzazione dei contenuti sia in forma espositiva che argomentativa.

2 - Programma svolto

Libri di testo

- G. Baldi – S. Giusto – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* (voll. 2, 3.1, 3.2), Paravia
- A. Marchi (a cura di), *Il libro della letteratura - Antologia della Divina Commedia*, Paravia.

Programma effettivamente svolto ad oggi

MANUALE DI LETTERATURA VOL 2

1. ROMANTICISMO EUROPEO, STATUNITENSE E ITALIANO: caratteri generali

- Madame de Stael:

- *SULLA MANIERA E L'ULTILITÀ DELLE TRADUZIONI*: cenni

- Giovanni Berchet:

- *LETTERA SEMISERIA DI GRISOSTONO AL SUO FIGLIOLO*: "La poesia popolare" (pag. 816)

- Edgar Allan Poe:

- *LA ROVINA DELLA CASA DEGLI HUSHER* (da *Grotteschi e arabeschi*) (pag. 787)

<u>MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.1</u>

- Giacomo Leopardi: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *ZIBALDONE DI PENSIERI*: "Io ho conosciuto intimamente una madre…"; **(*)**
- *LETTERA DEL 30 APRILE 1817 A PIETRO GIORDANI*: "Qui tutto è insensataggine e stupidità"; **(*)**
- *IDILLI*: *La sera del dì di festa* (pag. 38); *L'infinito* (pag. 32);
- *CANZONI*: *Ultimo canto di Saffo* (pag. 52);
- *OPERETTE MORALI*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pag. 115);
- *CANTI PISANO-RECANATESI*: *La quiete dopo la tempesta* (pag. 66); *Il sabato del villaggio*: cenni (pag. pag. 70);
- *LA GINESTRA O IL FIORE DEL DESERTO* (vv.1-7; 17-41; 49-53; 111-125; 130-135; 149; 297-317) (pag. 99).

<u>Film</u>: *IL GIOVANE FAVOLOSO* di **Mario Martone**.

2. SCAPIGLIATURA: caratteri generali

- Igino Ugo Tarchetti: vita, opere e poetica

- *FOSCA*, capp. XV, XXXII, XXXIII: "L'attrazione della morte" (pag. 194).

<u>Opera</u>: incipit *BOHEME* di **Giacomo Puccini**.

3. REALISMO: caratteri generali **(*)**

- Gustave Flaubert

- *MADAME BOVARY*: lettura integrale autonoma.

Naturalismo: caratteri generali

- Emile Zola, vita, opere, visione del mondo e poetica

- *L'ASSOMMOIR*, cap. II: "L'alcol inonda Parigi" (pag. 257).

Verismo: caratteri generali

- Giovanni Verga: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *VITA DEI CAMPI*: *Rosso Malpelo* (pag. 333); *Fantasticheria, L'amante di Gramigna, La lupa*: letture integrali autonome.
- *I MALAVOGLIA*: *c*ap. I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (pag. 361);

Lettura di approfondimento: **Leopoldo Franchetti**, **Sydney Sonnino**, *INCHIESTA IN SICILIA*: "Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane" (pag. 346).

Film: spezzoni *LA TERRA TREMA* di **Luchino Visconti** e anticipazione del **Neorealismo** (*).

4. DECADENTISMO: caratteri generali con particolare attenzione alle correnti del SIMBOLISMO e dell'ESTETISMO

- Charles Baudelaire

- *LO SPLEEN DI PARIGI*: "La perdita dell'aureola": cenni.

- Arthur Rimbaud: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *VOCALI* (pag.478).

- Giovanni Pascoli: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *MYRICAE*: *Temporale* (pag. 630); *Il bove* (*) a confronto con *Il bove* (*) di **Giosue Carducci**; *Inno a Satana* e *Alla stazione in una mattina d'autunno*: cenni.
- *CANTI DI CASTELVECCHIO*: *Il gelsomino notturno* (pag. 662);
- *UNA SAGRA*: *"*Uno sguardo acuto sulla modernità*"* (pag. 669).

Lettura critica: **F. Sensini**, *Pascoli maledetto*, "La costruzione della menzogna".

- Joris-Karl Huysmans

- *CONTROCORRENTE*: cenni.

- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *IL PIACERE*: *Incipit* (*); passo dal cap. II (*) a confronto con *Il giorno*, vv. 125-142 (*) di **Giuseppe Parini**;
- *LE VERGINI DELLE ROCCE*, libro I: "Il programma politico del superuomo" (pag. 536).

5. *DIVINA COMMEDIA:* caratteri generali (*)

- Introduzione alla cantica del *Paradiso*;
- *PARADISO,* canto **VI** (vv. 1-36; 97-102; 112-142); canto **XI** (vv. 55-129); canto **XVII** (vv. 46-69; 106-142); canto **XXXIII** (vv. 46-66; 82-93; 115-120; 127-145).

6. PRIMO NOVECENTO: caratteri generali

- Frank Kafka: vita e opere

- *LA METAMORFOSI*: lettura integrale autonoma.

- Italo Svevo: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *UNA VITA*: "Le ali del gabbiano" (cap. VIII, rr. 71-88) (pag. 813);
- *SENILITÀ*: "Il ritratto dell'inetto" (cap. I, rr. 1-14; 19-25) (pag. 822);
- *LA COSCIENZA DI ZENO*: "La salute 'malata' di Augusta" (*).

Programma da svolgere entro la fine delle lezioni

- Luigi Pirandello: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *L'UMORISMO*: "Un'arte che scompone il reale", rr. 27-39 (pag.902);
- *IL FU MATTIA PASCAL*: "Lo strappo nel cielo di carta" (pag. 941);
- *UNO, NESSUNO E CENTOMILA*: "Nessun nome" (pag. 961);
- *COSÌ È (SE VI PARE)*: visione di un breve spezzone della rappresentazione teatrale.

MANUALE DI LETTERATURA VOL 3.2

7. GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *L'ALLEGRIA*: *Veglia* (pag.183), *San Martino del Carso* (pag. 191), *Mattina* (pag. 195), *Soldati* (pag. 196); *Tramonto* (*);

- Renato Serra, *DIARIO DI TRINCEA*: cenni (*).

8. EUGENIO MONTALE: vita, opere, visione del mondo e poetica

- *OSSI DI SEPPIA*: *Non chiederci la parola* (pag. 254); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (pag. 259);
- *LE OCCASIONI*: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli* (*);
- *SATURA*: *Xenia 1* (pag. 295).

Materiale fornito dall'insegnante (*).

3 - Metodi di insegnamento adottati

L'attività didattica si è articolata principalmente in lezioni frontali, con il supporto di presentazioni in PowerPoint, e lezioni dialogate, sollecitando costantemente l'intervento degli alunni mediante domande e verifiche immediate di comprensione.
Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati, è stato proposto uno studio della produzione letteraria attraverso la LETTURA DIRETTA e L'ANALISI DEI TESTI, fornendone preventivamente un quadro di riferimento relativo ai fattori storici, culturali e sociali. I testi sono stati affrontati e studiati con l'intento di valorizzare messaggi e problematiche emergenti: in particolare si è considerato il contributo ideologico e poetico dell'autore in rapporto agli orientamenti culturali del suo tempo. Si è anche cercato costantemente di favorire un approccio intertestuale, contestuale e interdisciplinare, un'apertura alla letteratura straniera e un'attualizzazione dei contenuti.
Inoltre, i ragazzi sono stati invitati occasionalmente alla lettura e all'esposizione orale in classe di articoli di giornale.
È stato svolto un laboratorio di scrittura per esercitare e potenziare le competenze linguistiche e per approfondire le tecniche comunicative legate in modo particolare alle tipologie A, B e C previste dalla Prima prova d'Esame.
Sono state effettuate una simulazione della prova INVALSI e una simulazione della Prima prova d'Esame.
Si è cercato di favorire l'interesse e la curiosità degli alunni anche con la proposta di partecipazione ad attività extracurriculari quali il progetto "Giovani reporter a teatro", promosso dal Centro Diego Fabbri di Forlì. Due ragazze hanno effettivamente partecipato all'iniziativa, che si è articolata nelle seguenti fasi: intervento, rivolto all'intera classe, della giornalista Teresa Indellicati; visione di due spettacoli teatrali e stesura di articoli, pubblicati successivamente sulla pagina culturale locale del "Resto del Carlino"; partecipazione alla cerimonia di premiazione.

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi: il libro di testo e materiale integrativo di vario tipo; applicazioni Google come Moduli per effettuare alcune tipologie di verifica scritta e Classroom per caricare materiali didattici e assegnare/restituire compiti; programmi di presentazione come Powerpoint, RaiPlay e YouTube per visionare film, documentari e videolezioni.

5 - Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: si è utilizzata un'aula dotata di LIM e occasionalmente il laboratorio di informatica ubicato nella sede centrale.
Tempi del percorso formativo: quattro ore settimanali suddivise in tre ore di storia della letteratura e tendenzialmente un'ora per il laboratorio di scrittura. Le numerose ore sottratte alla disciplina per una serie di fattori (attività didattiche d'Istituto, festività, malattia della docente), così come la difficoltà crescente degli studenti a mantenere la concentrazione e a comprendere il significato dei testi proposti ha reso necessario, talvolta, una lettura parziale dei brani antologizzati, una drastica riduzione dei testi di critica letteraria e, in generale, una rimodulazione della programmazione disciplinare.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La **valutazione orale** si è basata su colloqui e proposizione di rapidi quesiti, per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le verifiche orali si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l'ideologia e la poetica dell'autore, la contestualizzazione.
Gli **elaborati scritti** sono stati strutturati secondo la formula dell'Esame di Stato. Sono stati oggetto di valutazione anche elaborati svolti a casa come recensioni di libri/film, relazioni individuali o di gruppo e testi afferenti le diverse tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.

Sono sempre state adottate le **griglie di valutazione** concordate con gli altri docenti di materia in sede di programmazione disciplinare annuale. Per quanto riguarda le linee generali dei **criteri di valutazione** e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Si precisa che gli elaborati svolti a casa sono stati valutati al 50%. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7- Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi della programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

Obiettivi dell'educazione linguistica

Conoscenze

- conoscere i diversi registri linguistici e il linguaggio settoriale della disciplina;
- conoscere le tecniche di produzione scritta: testi funzionali e testi letterari;

Competenze

- adattare lingua e registro in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- utilizzare il linguaggio settoriale della disciplina con progressiva correttezza;
- saper esprimere un giudizio critico motivato sui testi e le opere letterarie affrontati;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- leggere autonomamente opere letterarie integrali e testi di saggistica;
- produrre testi corretti, coerenti e adeguati allo scopo comunicativo.

Abilità

- esprimere e argomentare il proprio punto di vista;
- organizzare l'esposizione di contenuti seguendo un ordine logico;
- intervenire in un dibattito in classe su temi di attualità;
- individuare in un testo le principali categorie narratologiche e i nodi tematici;
- svolgere operazioni di analisi, sintesi e contestualizzazione;
- produrre relazioni tecniche e relazioni di studio;
- confrontare un testo letterario con documenti di poetica, con il contesto culturale e con testi di altri autori;
- elaborare testi aderenti alla traccia, coerenti, coesi, completi e inerenti alle tipologie per l'esame di Stato;
- percepire storicità e variabilità della lingua;
- usare la lingua scritta nelle sue diverse funzioni.

Obiettivi dell'educazione letteraria

Conoscenze

- conoscere i principali eventi politici e aspetti socio-economici, visione del mondo e sistema di valori della società del secondo Ottocento e del Novecento;
- conoscere i principali autori, correnti, generi, opere, poetiche della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento;
- conoscere approcci differenziati al testo attraverso confronti sincronici e diacronici sulle tematiche e sui singoli autori.

Competenze

- potenziare le capacità interpretative allargando la riflessione e il confronto tra la letteratura e altri codici comunicativi (cinema, arte...);
- saper collocare un testo in un quadro di confronti e relazioni: con la poetica dell'autore, con la sua epoca, con altri testi, con la tradizione letteraria e dei codici formali;
- saper utilizzare il testo letterario per leggere il presente;
- sviluppare il confronto con testi di autori stranieri;
- comprendere e analizzare la dimensione specifica del linguaggio letterario.

Abilità

- conoscere il contesto storico-culturale e contestualizzare opere e autori, allargando lo studio letterario al panorama straniero;
- analizzare il testo letterario nei suoi diversi aspetti;
- confrontare un'opera con altri testi e individuare analogie e differenze;
- interpretare e attualizzare fenomeni culturali;
- comprendere lo sviluppo dei generi in relazione all'autore e al contesto;
- analizzare, rielaborare, valutare le tematiche dei testi e approfondire il loro sviluppo nel tempo;
- saper formulare giudizi estetico-culturali sui testi affrontati;
- utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Allo stato attuale, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppure secondo livelli differenziati.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Lingua e Letteratura italiana contribuirà per un totale di 4 ore.

Contenuti

Testimonianze letterarie della Resistenza partigiana e/o della Shoah e selezione di opere della scrittrice Michela Murgia, attivista per i diritti umani.

Traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Attività svolte

1. Attività cooperativa: letture a gruppi di una serie di romanzi neorealistici (*L'Agnese va a morire* di **Renata Viganò**; *Il sentiero dei nidi di ragno* di **Italo Calvino**; *Se questo è un uomo* di **Primo Levi**) e selezione di opere di **Michela Murgia** (*Accabadora*, *L'ho uccisa perché l'amavo. Falso!*, *Noi siamo tempesta*);

2. esposizioni orali individuali delle letture e produzione di gruppo di relazioni scritte.

Modalità di verifica e valutazione.

La verifica degli apprendimenti si è basata sulla valutazione di relazioni scritte di gruppo e di esposizioni orali individuali. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni e l'impegno nello studio.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli studenti, seppure secondo livelli differenziati.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA
ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Lucilla Cangini **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Lingua e Letteratura Latina

1 – Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 - Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 - Obiettivi raggiunti

1- Relazione finale sulla classe

Anche per quanto riguarda la disciplina di Lingua e Cultura latina, il lavoro didattico con la classe è iniziato nel quinto anno di corso. A seguito di un confronto con l'insegnante del quarto anno e di una verifica sistematica, si è ritenuto opportuno evitare la lettura dei testi in latino, eccetto pochissimi casi, e di limitare il confronto con i testi in lingua originale a richiami lessicali e sintattici. Si segnala, indipendentemente dalla situazione di questa classe, che il monte orario della disciplina, ridotto a due ore settimanali nel triennio rispetto alle tre ore settimanali del biennio, dedicate interamente allo studio della grammatica, non consente agli alunni di mantenere una conoscenza accettabile della lingua latina.

In merito al comportamento, in generale gli alunni si sono dimostrati abbastanza attenti e disciplinati durante le lezioni, anche se non sempre e non tutti interessati, partecipi e coinvolti. Il percorso di studio si può considerare complessivamente proficuo.

In relazione al profitto, precisando ancora una volta che si è privilegiato l'aspetto storico e contenutistico dei testi, trascurando quello filologico e linguistico, la classe ha raggiunto risultati complessivamente discreti, anche se a livelli differenti e, nel corso dell'anno scolastico, alcuni studenti hanno cominciato a individuare e valorizzare elementi di riflessione e di collegamento con altre discipline. In particolare, un gruppo minoritario di alunni ha raggiunto un rendimento buono in termini di conoscenze e competenze; una parte più ampia della classe, ha conseguito un rendimento discreto, anche se con una tendenza a studiare in modo mnemonico; pochi altri presentano una preparazione più che sufficiente o sufficiente, per quanto lo studio, in alcuni casi, sia stato discontinuo o superficiale.

2- Programma svolto

Libro di testo:

G. Garbarino – L. Pasquariello, *Vivamus*, Paravia (vol. 2)

Programma effettivamente svolto ad oggi

1. L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA: inquadramento storico e culturale

Testimonianze antiche: **Tacito**, *Annales*, I,11 "Tiberio" (*); **Svetonio**, *Vita di Caligola*, 32,3; 34,2 "Caligola" (*); **Svetonio**, *Vita di Claudio*, 8 "Claudio" (*); **Tacito**, *Annales*, XVI, 5 "Nerone" (*).

- Lucio Anneo Seneca

La vita, le opere, i temi; Seneca tra potere e filosofia intesa come *ars vivendi;* l'influenza dello stoicismo; lo stile: *variatio,* molteplicità di figure retoriche ed originalità per finalità pedagogica.

- *DE BREVITATE VITAE,* 12, 1-3; 13, 1-3: "La galleria degli occupati" (pag. 780);
- *DE TRANQUILLITATE ANIMI*, 4, 1-6: "Atenodoro" (*);

- *MEDEA*, vv. 380-430: “L'odio di Medea” (pag. 792);
- *EPISTULAE MORALE AD LUCILIUM*, 47, 1-4: “Come trattare gli schiavi” (pag. 803); 95, 51-55 “Il dovere della solidarietà” (pag. 802).

Letture di approfondimento e attualizzazione:

- “Proprietà o esseri umani? Gli schiavi a Roma” (pag. 806);

- da **F. Rampini**, in “La Repubblica”, 20 maggio 2010 “Istruzioni per viver meglio. Tutti i segreti di un bestseller” (pag. 783).

- Petronio Arbitro

La vita e il *Satyricon*: genere letterario composito; tratti di realismo; lo stile: *sermo litterarius*, *cotidianus* e *plebeius*.

SATYRICON:

- "Trimalchione entra in scena” capp. 32-33 (pag. 846);
- cap. 34 (*), cap. 41 (**richiami lessicali al testo latino**) (*), cap. 42 (*);
- "La matrona di Efeso” capp. 110, 6 -112 (pag. 855).

Lettura critica: da **P. Fedeli**, *Il romanzo* (*).

Film: *Fellini-Satyricon* (spezzoni).

- Marco Anneo Lucano

La vita e il *Bellum civile*: il ritorno all'epica storica; confronto tra *Bellum civile* ed *Eneide*; lo stile: ricerca dell'eccesso.

BELLUM CIVILE:

- “I ritratti di Pompeo e Cesare” I, vv. 129-157 (*); “La figura di Catone” II, vv. 380-391 (*);
- “Una funesta profezia” VI, vv. 720-768 (pag. 828).

Lettura di approfondimento: “Magia, streghe e necromanzia a Roma” (pag. 830).

Lettura critica: da **E. Narducci**, *s.v. Lucano*, “Lucano e Virgilio un rapporto complesso”. (*)

2. DALL'ETÀ DEI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO: inquadramento storico e culturale

- **Marziale**

La vita; storia del genere epigrammatico; *Epigrammata*: contenuti, finalità e stile (*sermo litterarius*, *cotidianus* e *plebeius*); confronto con il *Satyricon* per i tratti realistici.

EPIGRAMMATA:

- Filone comico-realistico: "Gemellus" I, 10 (**in latino**) (*); "Diaulus" I, 47 (**in latino**) (*);
- Filone descrittivo: "Un'ape" IV, 32 (*);
- Filone erotico: "Lesbia" XI, 62 (*);
- Filone autobiografico: "Per tre denari e una cena" IX, 100 (*); "La bellezza di Bilbili" XII, 18; "Una dichiarazione di poetica" X, 4;
- Filone funerario: due epigrammi dedicati a "Erotion" V, 34 e V, 37 (*).

- Marco Fabio Quintiliano

La vita, le opere: *De causis corruptae eloquentiae*, l'*Institutio oratoria*: finalità e contenuti; il futuro oratore secondo Quintiliano (teoria del *vir bonus dicendi peritus*), il classicismo formale (libro X), una pedagogia moderna; lo stile: semplicità.

-*INSTITUTIO ORATORIA*:

- "Vantaggi dell'insegnamento collettivo" I, 2, 18-22 (pag. 918);
- "Necessità del gioco e critica delle punizioni corporali" 1, 3, 8-16 (*).
- "Il giudizio su Seneca" X, 1, 125-131 (*).

Lettura di approfondimento: "Il sistema scolastico a Roma" (pag. 924).

Programma da svolgere entro la fine delle lezioni

- Publio Cornelio Tacito

La vita; le opere: Il *Dialogus de oratoribus* e il tema della decadenza dell'oratoria; l'esempio di Agricola: virtù e resistenza al regime; la *Germania* e la rappresentazione dei barbari; la "grande storia" di Tacito: *Historiae* e *Annales*; questioni di metodo storiografico; il moralismo e il pessimismo; l'uso delle fonti; il principato come necessità storica; la lingua e lo stile: lessico ricco e sintassi caratterizzata da *varietas* e *brevitas*.

- *AGRICOLA*: "Il punto di vista dei nemici: il discorso di Calgaco" 30-31, 3 (pag. 978);
- *GERMANIA*: "Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani" 2 (*) e 4 (pag. 974);
- *ANNALES*: "L'incendio di Roma" XV, 38-39 (pag. 991).

Lettura di approfondimento: “Tacito e la purezza della razza germanica: una mistificazione ideologica” (*).

Materiale fornito dall’insegnante (*).

3- Metodi di insegnamento adottati

La lezione di letteratura latina è stata impostata arricchendo la lezione frontale e la lezione dialogata mediante l’utilizzo di presentazioni in PowerPoint, per favorire l'attenzione e suscitare la curiosità e la motivazione degli studenti. Prima sono sempre stati presentati il contesto storico-culturale, il profilo biografico e la poetica dell’autore, poi si è giunti all’incontro con il testo, individuandone la tipologia, contestualizzandolo e presentandone il contenuto. È stata curata LA LETTURA DIRETTA DEI TESTI, quasi esclusivamente in traduzione con eventuali richiami lessicali e sintattici al testo latino, prestando attenzione agli aspetti linguistici, stilistici, retorici, tematici, simbolici e cercando di evidenziare possibili collegamenti con altre opere dello stesso autore o di altri autori studiati e in un'ottica di interdisciplinarietà e attualizzazione. Occasionalmente, si è cercato di favorire il *cooperative learning*.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

L'insegnante si è servita dei seguenti mezzi di insegnamento: manuale in adozione e materiale aggiuntivo; applicazioni Google come Moduli per svolgere alcune tipologie di verifica e Classroom per caricare materiali didattici e per inviare/restituire compiti; programmi di presentazione come PowerPoint; RaiPlay e YouTube per visionare film, documentari e videolezioni.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: aula dotata di LIM.
Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. La riduzione del monte orario della disciplina rispetto al primo biennio, non consente nel triennio e, in particolare nell’ultimo anno, di continuare un’attività di traduzione dal latino all’italiano e di leggere, se non in minima parte, i testi letterari in lingua originale.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La **valutazione orale** si è basata su colloqui e proposizione di rapidi quesiti, per accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le verifiche orali si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, l’ideologia e la poetica dell’autore, la contestualizzazione.
Per quanto riguarda la **valutazione scritta,** sono stati somministrate prove con quesiti a risposta aperta o prove afferenti alla tipologia B prevista dalla prima prova dell’Esame di Stato, per verificare l’acquisizione di singoli argomenti o come verifica sommativa (a conclusione dei periodi didattici in cui è stato scandito l’anno scolastico). Sono stati valutati anche elaborati svolti a casa come recensioni di film, relazioni individuali o di gruppo.
Sono sempre state adottate le **griglie di valutazione** concordate con gli altri docenti di materia in sede di programmazione disciplinare annuale. In merito alle linee generali dei **criteri di valutazione** e ala corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto. Si precisa che gli elaborati svolti a casa sono stati valutati

al 50%. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti domestici, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli indicatori di valutazione nelle prove di verifica, sia scritte che orali, e degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7- <u>Obiettivi raggiunti</u>

Si riportano di seguito gli obiettivi raggiunti rispetto alla programmazione disciplinare annuale concordata con gli altri docenti di materia:

- Conoscere autori, correnti e generi letterari;
- Inquadrare cronologicamente autori e correnti letterarie;
- Capire il senso del messaggio e contestualizzarlo correttamente;
- Formulare un giudizio critico su testi e autori;
- Conoscere gli elementi di base della morfosintassi;
- Orientarsi nella comprensione di un testo latino di media difficoltà.

Allo stato attuale, gli obiettivi sopraelencati sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni, seppur secondo livelli differenziati.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Evelin G. Alacca **CLASSE Vª B LICEO**

DISCIPLINA Storia

1– Relazione finale sulla classe

2– Programma svolto

3– Metodi di insegnamento adottati

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

5– Spazi e tempi del percorso formativo

6– Criteri e strumenti di valutazione adottati

7– Obiettivi raggiunti

1- Relazione finale sulla classe

Fin dalla classe terza, il lavoro didattico portato avanti con gli studenti ha riguardato esclusivamente la disciplina di storia per un totale di due ore settimanali. Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni si sono dimostrati generalmente corretti e solitamente disponibili rispetto alle attività proposte in classe anche se, soprattutto in questo ultimo anno, non sempre il clima di lavoro è stato funzionale allo svolgimento di un percorso didattico lineare e progressivo. Per quanto riguarda il lavoro domestico e lo studio autonomo, pur nella variabilità dei singoli casi, a livello globale non si è sempre registrato un atteggiamento propositivo e disinteressato rispetto alle mere finalità valutative. Dal punto di vista didattico, è stato necessario lavorare nella direzione di far emancipare gli studenti da un approccio prevalentemente mnemonico e narrativo rispetto alla disciplina, accompagnandoli progressivamente nella direzione di uno studio più critico e consapevole, al fine di organizzare le informazioni in modo problematizzato ed analitico. Alla fine del percorso di studi, solo un esiguo numero di alunni è riuscito nella realizzazione di questo obiettivo, potendo fare affidamento ad un lavoro costante e preciso non solo in aula ma anche a casa. La maggioranza del gruppo classe possiede comunque le conoscenze di base che espone in maniera generalmente corretta e lineare.

2- Programma svolto

Programma effettivamente svolto ad oggi

Moti del '30-31in Italia ed indipendentismo belga. Modulo di raccordo fra la classe quarta e quinta: Ciro Menotti ed il moto liberale a Modena; la proclamazione dell'indipendenza del Belgio dal regno dei Paesi Bassi.

Il Quarantotto in Europa: I moti del '48 in Francia: la seconda repubblica francese e la legislazione riformista e sociale (*ateliers nationaux*) e l'opposizione liberale. Luigi Napoleone e la nuova proclamazione dell'impero. Il '48 nell'impero asburgico e la repressione delle nazionalità. Ipotesi piccolo e grande tedesca.

Il '48 in Italia ed il Dibattito risorgimentale: Mazzini, federalismo di Cattaneo, ipotesi neoguelfa di Gioberti, progetto filosabaudo (Balbo, D'Azeglio e Cavour). Prima guerra d'indipendenza: guerra federale e regia. Il decennio di formazione ed il connubio Cavour-Rattazzi. Trasformismo. Guerra di Crimea, Accordi di Plombieres e Seconda Guerra d'indipendenza. Spedizione dei Mille e formazione del Regno d'Italia.

I problemi dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storica: definizione. La destra storica al governo: politica economica e pareggio del bilancio, piemontesismo e centralizzazione. Il brigantaggio. Completamento dell'Unità nazionale: Convenzione di Settembre, conquista di Roma e breccia di Porta Pia. Legge delle Gaurentigie. La Sinistra storica: programma di De Pretis, Legge Coppino, nuova legge elettorale del 1882, politica economica e politica estera.

Il secondo Ottocento in Europa e nel mondo: Quadro riassuntivo relativo a: Il processo di unificazione tedesca: le campagne militari e la guerra franco-prussiana; l'organizzazione dell'Impero federale: divisione dei poteri ed autoritarismo. L'azione di governo di Bismark: la "lotta per la civiltà" (kulturkampf) contro il Zentrum tedesco ed il riformismo in funzione antisocialista. L'instaurazione della Terza Repubblica in Francia: la Costituzione e l'organizzazione del potere. La Comune di Parigi e le opposizioni al governo centrale. L'Inghilterra vittoriana: il riformismo di Gladstone e Disraeli (riforme sociali, economiche, riforma elettorale e dell'istruzione).

La situazione italiana: dal trasformismo di De Pretis all' Età crispina: l'accentramento dei poteri ed il Codice Zanardelli; la politica economica e l'avventura coloniale in Africa. Il primo governo Giolitti e la crisi di fine secolo (Fasci siciliani, scandalo della Banca Romana, i fatti di Milano e l'uccisione di Umberto I). L'età giolittiana: definizione e periodizzazione; l'attività legislativa in campo sociale; il Patto Gentiloni e i tentativi di apertura nei confronti di cattolici e socialisti (il PSI e la divisione fra massimalisti e minimalisti). La politica economica ed il decollo industriale in Italia; il blocco agrario-industriale e la politica del doppio volto. La politica estera e la guerra di Libia.

La Guerra civile americana: cenni sulle le cause economiche, sociali e politiche del conflitto.

Imperialismo: periodizzazione e definizione, le cause economiche, politiche e culturali dell'imperialismo, la spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino. La dominazione britannica in India: modernizzazione ed occidentalizzazione.

Seconda rivoluzione industriale: cause economiche, politiche e culturali. Le nuove organizzazioni finanziarie: holding, cartelli e trust. Taylorismo e fordismo.

Il primo conflitto mondiale: La Prima guerra mondiale come "guerra totale", "di massa" e "moderna"; le cause politiche, economiche e culturali del conflitto, la questione balcanica, il casus belli e gli schieramenti contrapposti. Il contesto italiano: dalla neutralità all'intervento ed il dibattito fra neutralisti ed interventisti; il Patto di Londra, le "radiose giornate di maggio" e la contrapposizione fra governo e Parlamento. La posizione di Giolitti e Mussolini rispetto alla guerra. Andamento generale della guerra sul fronte orientale ed occidentale: il piano Schlieffen e l'illusione della "guerra lampo"; la guerra di trincea ed il fronte italiano; il fronte interno e l'economia di guerra. La conferenza di Parigi ed i Trattati di pace: trattato di Versailles, Trattato di Saint Germain e Trattato di Sévres.

Dalla Rivoluzione d'Ottobre all' Unione Sovietica di Stalin: La Russia zarista nel secondo Ottocento: l'arretratezza politica e culturale ed i tentativi riformistici (il dibattito fra *occidentalisti* e *slavofili*). Il conflitto russo-giapponese del 1905. Gli effetti del primo conflitto mondiale e la crisi di legittimità del potere zarista. Le Rivoluzioni del 1917: la rivoluzione di Febbraio ed il "dualismo di potere". La progressiva affermazione dei bolscevichi e le "Tesi di Aprile" di Lenin. La rivoluzione d'Ottobre e l'affermazione della dittatura bolscevica. Il trattato di Pace di Brest-Litovsk; la guerra civile e internazionale; la nascita dell'URSS. Dal comunismo di guerra alla NEP. La difficile successione a Lenin e la contrapposizione Trockij- Stalin. Lo Stalinismo: l'affermazione politica di Stalin; la politica economica: industrializzazione forzata e piani quinquennali; la collettivizzazione agraria e l'istituzione dei *kolchozy* e *sovchozy*; lo sfruttamento della manodopera operaia e contadina e l'istituzione degli "eroi del lavoro" (stakanovismo). Il terrore staliniano: le "grandi purghe", i gulag ed il culto del capo.

Il regime fascista in Italia: La crisi del primo dopoguerra in Italia; il "biennio rosso" e la questione fiumana; la crisi del sistema liberale e l'ascesa di nuovi partiti e movimenti politici: il PPI di Don Luigi Sturzo, il Movimento dei Fasci di Combattimento ed il Programma di San Sepolcro, il PCI e l'adesione alla Terza Internazionale.

La nascita del regime fascista: dal fascismo agrario alla nascita del PNF; la marcia su Roma ed il progressivo consolidamento del regime fascista: la Riforma Gentile e la legge Acerbo; le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. La fascistizzazione: il discorso di Mussolini alle Camere del 3 gennaio 1925; le "Leggi fascistissime"; il culto della personalità e la repressione del dissenso; propaganda e censura. La politica interna: il Codice Rocco, l'istituzione della MVSN e dell'OVRA, il progressivo svuotamento delle istituzioni liberali. La politica economica: la Carta del Lavoro del '27 e lo "stato

etico", la nascita delle corporazioni, "Quota 90" e le "battaglie" economiche, l'autarchia; il dirigismo economico: istituzione dell'IRI e dell'IMI. I rapporti tra Chiesa e Stato: i Patti Lateranensi del 1929.

Programma da svolgere

La politica estera dell'Italia fascista: dagli anni Venti alla guerra d'Etiopia e la nascita dell'AOI; il progressivo avvicinamento alla Germania e l'Asse Roma-Berlino. Le leggi razziali.

Gli Stati Uniti e la crisi del '29

La Germania dall'esperienza repubblicana all'affermazione del nazismo

Andamento generale del secondo conflitto mondiale

La nascita della Repubblica Italiana

EDUCAZIONE CIVICA: La questione della cittadinanza: lettura ed analisi di materiale distribuito in fotocopia. Gli studenti hanno prodotto un elaborato scritto affrontando il tema della cittadinanza e della sua specifica definizione nei regimi dittatoriali (focus specifico alla definizione della cittadinanza in riferimento all'emanazione delle "leggi fascistissime" in Italia).

3- Metodi di insegnamento adottati

L'attività didattica si è basata prevalentemente su lezioni frontali e dialogate, nel tentativo di sollecitare costantemente l'intervento degli alunni.
Saltuariamente sono stati anche assegnati agli studenti filmati e/o video-lezioni (prevalentemente a disposizione sui canali Rai Scuola e Rai Storia) da visionare, in alcuni casi anche prima delle lezioni, in modo da favorire già l'acquisizione delle informazioni di base, al fine di dedicare il tempo in classe per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche proposte.
Le videolezioni sono state utilizzate anche per corroborare il lavoro di spiegazione svolto in classe e per accompagnare gli studenti nell'approfondire il livello di analisi dei fatti e dei fenomeni storici.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo (G. GENTILE, L. RONGA, A. ROSSI, *Storia e storie dimenticate*, voll. 2 e 3), applicazioni Google: Classroom; presentazioni in PPTX; filmati e video lezioni, facendo riferimento prevalentemente agli archivi dei canali Rai Scuola, Rai Storia, risorse digitali.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

- Spazi del percorso formativo: aula (dotata di LIM solo dalla fine del trimestre).
- Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. Il poco tempo a disposizione e la discontinuità del lavoro didattico, dovuto sia al calendario scolastico che alle diverse attività svolte (progetti, simulazione prove d'esame), non hanno contribuito ad uno svolgimento funzionale ed efficace della programmazione iniziale. In ogni caso, il monte orario pari a sole due ore settimanali non consente

lo sviluppo di un lavoro completo ed accurato; ciò ha inciso in maniera significativa sia sullo studio delle diverse interpretazioni storiografiche relative ai principali eventi e fenomeni storici che sull'analisi delle fonti e dei documenti; aspetti che ad oggi risultano del tutto trascurati.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte, frequenza e pertinenza degli interventi, continuità nello studio teorico e nello svolgimento dei compiti domestici assegnati, ascolto, interesse ed approfondimento personale; partecipazione alle lezioni.

Gli indicatori di valutazione delle prove di verifica, sia scritte che orali, sono stati quelli stabiliti nella programmazione disciplinare:

- Conoscenza dei dati storici.
- Correttezza nell'uso del lessico specifico.
- Capacità di stabilire relazioni, sia in senso sincronico che diacronico, fra fatti/eventi storici e fenomeni economici, sociali e culturali.
- Pertinenza, ordine e chiarezza dell'esposizione, evitando un approccio di tipo meramente narrativo che eccede nel verbalismo.
- Capacità di rielaborazione critica, facendo autonomamente riferimento, ad un'analisi comparata di fatti e fenomeni.

7- Obiettivi raggiunti

La valutazione è stata riferita al raggiungimento degli gli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento e di seguito riportati.

Conoscenze:

- conoscere i principali fatti, eventi e fenomeni, anche sociali ed economici, che hanno caratterizzato la storia europea, vista comunque in un'ottica globale, a partire dalla seconda metà del XIX secolo fino al secondo dopoguerra.

Abilità:

- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Piena acquisizione di un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Comprendere nessi causali e relazioni tra eventi e fenomeni, collocandoli nel tempo e nello spazio e confrontandoli.
- Comprendere gli aspetti di continuità e novità che caratterizzano i diversi periodi storici, anche mettendoli in relazione fra loro.
- Piena acquisizione dell'abilità di leggere e interpretare, anche grazie al contributo di testi storiografici, il fatto storico, le fonti e i documenti.
- Piena acquisizione della capacità di scrivere testi di tipo informativo-espositivo e di argomentare relativamente al tema trattato.

- Formulare giudizi autonomi, anche partendo dal confronto fra diverse tesi interpretative di tipo storiografico.

Competenze:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente in un'ottica di collaborazione e partecipazione attiva.

Acquisire una progressiva "consapevolezza storica" considerando la disciplina come uno strumento significativo per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente ed il suo spessore storico.

Rispetto a questi obiettivi previsti, a livello generale la classe si attesta su livelli soddisfacenti, essendo state acquisite le conoscenze e le abilità di base. Fatta eccezione per una esigua minoranza di alunni estremamente autonomi, l'esposizione orale, seppur generalmente corretta, rimane ancora, nonostante i progressi fatti nel corso dei tre anni, prevalentemente centrata su un impianto di tipo narrativo in cui prevale il "racconto" dei fatti e degli eventi, piuttosto che una problematizzazione dei contenuti che possa consentire di costruire una sintesi efficace e ben argomentata; in questo caso, collegamenti ed analisi comparative vengono svolte con la guida dell'insegnante. Come già riferito, solo pochi alunni sono in grado di operare collegamenti in modo autonomo, riuscendo a bilanciare le abilità di analisi e sintesi rispetto ai temi proposti.
A livello generale, gli studenti dimostrano comunque, al termine di questo percorso di studi, di aver acquisito una sufficiente "sensibilità storica", solitamente in linea sia con i loro risultati scolastici che anche rispetto agli obiettivi previsti dall'insegnamento di educazione civica.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante

del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Silvia Ricciardi **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Scienze Umane

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

Con la classe ho potuto avere una continuità didattica a partire dalla seconda. Ciò mi ha consentito di poter osservare gli alunni nel lungo periodo e di rilevare come gli anni della pandemia e della didattica a distanza, sommati ad altri fattori, abbiano condizionato il loro modo di relazionarsi fra loro, agli altri e di rapportarsi all'ambiente scolastico. Personalmente siamo riusciti ad instaurare un rapporto di fiducia e rispetto reciproco, che ha determinato un clima di lavoro accettabile con momenti di disponibilità da parte dei ragazzi allo svolgimento di proposte didattiche curricolari ed extracurricolari e momenti di criticità. Nel corso del biennio si sono verificate diverse defezioni che hanno rotto alcuni equilibri e migliorato altre situazioni difficili. La classe si è mostrata complessa soprattutto da un punto di vista delle personalità che la compongono, e che in svariati momenti dell'anno hanno creato un clima teso e difficile tra loro, ed in molte occasioni si è riversato in ambito didattico.
Nel corrente anno scolastico è emerso una progressiva disaffezione e un senso di insofferenza nei confronti della scuola, delle relazioni all'interno del gruppo classe che unito, in certi casi, ad una insicurezza, non ha sempre favorito la collaborazione tra compagni così come l'interesse ad una partecipazione matura al dialogo educativo. Tutto ciò ha contribuito, nel corso dell'anno al ritiro di un'alunna in seguito anche l'accentuarsi di problematiche di carattere psicologico che l'hanno fatta propendere per una scelta che, in modo responsabile, ponderato e maturo, salvaguardasse il suo benessere e la sua serenità. Relativamente al profitto, i risultati raggiunti sono complessivamente discreti, anche se a livelli differenziati. In particolare, un gruppo limitato di alunni ha raggiunto una preparazione buona per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti, la comprensione e l'interpretazione dei testi e la capacità di operare collegamenti contestuali e interdisciplinari, disponendo di un valido metodo di studio, sicure capacità di analisi e di rielaborazione critica e discrete competenze. Una parte della classe si è impegnata in modo altalenante, altri invece costante, anche se alcuni studenti con un approccio mnemonico accompagnato da fragilità raggiungendo, a seconda dei casi, un rendimento nel complesso discreto, più che sufficiente o sufficiente al pari di altri, che pure sono stati discontinui nel seguire il lavoro scolastico.

2- Programma svolto

Libro di testo:

Ed. Zanichelli *"Essere umani_Sociologia, antropologia, pedagogia."* di Vincenzo Rega e Maria Nasti

allegato al testo: Ed. Zanichelli *"Essere umani. La globalizzazione"*di Vincenzo Rega e Maria Nasti a cura di Claudio Fiocchi

Programma effettivamente svolto ad oggi

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1 Le forme della vita sociale

Lezione 1 LA SOCIALIZZAZIONE

- Individuo, società socializzazione
- Socializzazione primaria e secondaria
- Altri tipi di socializzazione
- Le agenzie di socializzazione: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari

• i mass media

Lezione 2 IL SISTEMA SOCIALE

•Cos'è il sistema sociale

• L'istituzionalizzazione

- Istituzione e organizzazione
- Status e ruolo
- Secolarizzazione e razionalizzazione
- Le norme sociali

• I gruppi sociali

Lezione 3 LA STRATIFICAZIONE SOCIALE

•La stratificazione e mobilità sociale

- Classi e ceti sociali
- La disuguaglianza
- Teorie e fattori del mutamento sociale

• Fattori del mutamento sociale

• I movimenti sociali

- Devianza e controllo sociale

UNITÀ 2 Comunicazione e società di massa

Lezione 1 Le forme della comunicazione

• Comunicazione e vita associata

• La teoria della comunicazione di Jakobson

- Il linguaggio verbale e non verbale
- Il contesto della comunicazione: Watzlawick, Bateson

Lezione 2 Mass media e società di massa

- I media nella storia
- Media, mass media, new media (la stampa, il telegrafo, il telefono, il cinema, la radio e la televisione)
- La pubblicità
- Computer e nuovi media
- La realtà virtuale

UNITÀ 3 Democrazia e totalitarismo

Lezione 1 Vita politica e democrazia

- Politica e il sistema politico
- Lo stato e le istituzioni politiche
- Il potere
- L'autorità
- La democrazia
- I sistemi elettorali
- Governo o "dittatura" della maggioranza?
- I partiti politici
- Crisi della democrazia?

Lezione 2 Le società totalitarie

- Totalitarismo, autoritarismo, dittatura
- Il totalitarismo sovietico
- Il fascismo italiano
- La Germania nazista

Visione film: Jojo Rabbit – L'onda

- I totalitarismi per Hannah Arendt

Letture dal libro di testo:

- *"L'unica legge e il partito" di Hannah Arendt*
- *"Perché i migranti scappano da casa loro" di Valentina Furlanetto*

UNITÀ 4 Globalizzazione e multiculturalità

Lezione 1 Che cos'è la globalizzazione?

- Globalizzazione ieri e oggi: Appadurai
- Mappa dell'economia globalizzata
- Forme d'internazionalizzazione economica
- Internazionalizzazione e politica nazionale
- Globalizzazione e consumismo

Lezione 2 La globalizzazione e la politica

- Globalizzazione politica
- Gli organismi politici globali

Lezione 3 Luoghi e persone della globalizzazione

- La città e la vita urbana
- Metropoli e megalopoli
- Perché si emigra?

Lezione 4 Oltre la dimensione nazionale

- La società multiculturale
- Multiculturalità e Stato-nazione
- Multiculturalismo e democrazia
- Dal terrorismo nazionale al terrorismo internazionale
- Terrorismo e guerra globale

Lettura trattate dal testo Essere umani , La globalizzazione di Vincenzo Rega e Maria Nasti

- *"Un'idea fascinosa,che nasconde un processo complesso" di Zygmunt Batman*
- *"Globalizzazione e omogeneizzazione" di Paul Aries*
- *"Ciberspazio e interdizione" di Zygmunt Bauman*

UNITÀ 5 Welfare, politiche sociali e Terzo settore

Lezione 1 Il Welfare: caratteri generali e teorie

- Che cos'è il Welfare?
- Le origini del Welfare
- Lo stato sociale in Italia
- Forme di Welfare
- La crisi del Welfare

Lezione 2 Le politiche sociali

- Previdenza e assistenza
- Salute e assistenza sanitaria
- L'istruzione
- Il diritto alla casa
- Famiglia e maternità

Lezione 3 Il Terzo settore

- L'alternativa del "privato sociale"
- Sociologia applicata

Letture :

- *"Il welfare come investimento sociale" di Chiara Saraceno*
- *"Welfare e diritto alla genitorialità" di Giulia Crivelli*

ANTROPOLOGIA

UNITÀ 1 Famiglia, parentela, società

Lezione 1 Famiglia e matrimonio

- Che cos'è la famiglia?
- Tipologie di famiglie
- Il matrimonio
- La scelta matrimoniale
- Matrimonio e patrimonio: il caso dei Nuer
- Famiglia ed educazione dei figli

Lezione 2 La complessa rete della parentela

- Che cos'è la parentela?
- I termini della parentela
- Sistemi di classificazione della parentela
- Consanguineità e affinità

Lezione 3 Politica ed economia

- L'antropologia politica
- I primi livelli di organizzazione politico-parentale
- Il *chiefdom*
- Lo Stato
- L'antropologia economica: le tre principali correnti
- Il dono e la reciprocità: Boas, Malinowski, Mauss

Dibattito su: quanto è importante la famiglia? (Pagina 340)

UNITÀ 2 Antropologia della globalizzazione

Lezione 1 I nuovi scenari

- Dal tribale al globale
- Perché l'antropologia si occupa del mondo globalizzato
- Rapporto tra luoghi e cultura
- Glocalizzazione: Bauman
- Omogeneizzazione ed eterogeneizzazione: Appadurai
- Centri e periferie

- I panorami di Appadurai
- Il lavoro dell'antropologo postmoderno

Lezione 2 Le nuove identità

- Hammerz e l'antropologia urbana
- Augé: città mondo e nonluoghi
- Appadurai: globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali
- Hall e le identità post coloniali

Lettura dal testo:

"Il metro solitudine senza isolamento" di Augé.

UNITÀ 3 I campi dell'antropologia contemporanea

Lezione 1 Antropologia dei media

- Antropologia e comunicazione di massa: McLuhan e la funzione globalizzante dei media
- Antropologia della comunità online

Lezione 2 Politica e diritti

- Antropologia politica nel Terzo mondo e in Occidente
- Antropologia e diritti umani
- Antropologia media e diritto alla salute
- Economia e globalizzazione
- Antropologia ed ecologia
- Antropologia dello sviluppo
- Antropologia del consumo
- Creatività dello shopping

PEDAGOGIA

L'esperienza delle "scuole nuove", l'esordio in Inghilterra

Che cosa sono

Abbotsholme: la prima scuola nuova (Reddie)

Baden- Powell e lo scoutismo

UNITÀ 1 L'attivismo americano ed europeo

Lezione 1 L'attivismo anglo-americano

- Le prime esperienze dell’attivismo
- Neill e la pedagogia libertaria
- Dewey e il pragmatismo americano

L’importanza dell’esperienza

La pedagogia

Scuola e società

Fasi e programmi del progetto scolastico

Il metodo

“Il mio credo pedagogico” (lettura del testo)

- Kilpatrick e il metodo dei progetti
- Parkhurst e l’educazione secondo il piano Dalton
- Washburne, l’educazione “progressiva” e la valorizzazione dell’individuo

Lezione 2 L’attivismo europeo

- Decroly e i centri d’interesse
- Claparède e la scuola su misura

Il gioco come attività funzionale allo sviluppo del bambino

Tappe dello sviluppo

- Ferrière e l’autogoverno del bambino
- Cousinet e il lavoro comunitario
- Freinet e la scuola del fare

Il lavoro come “strumento” didattico

Lezione 3 L’attivismo in Italia

- Le sorelle Agazzi: il valore della spontaneità

L’ambiente didattico e attività

Il metodo operativo

Educazione linguistica ed espressiva

- Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica

La casa dei bambini

Il ruolo della maestra

Finalità e critiche

Il materiale didattico

La scoperta del bambino (lettura di alcuni capitoli del testo)

Lettura dal libro di testo:

"La prima casa dei bambini" di Maria Montessori

UNITÀ 2 Filosofia e pedagogia a confronto

Lezione 1 Spiritualismo e idealismo

- Gentile: dalla filosofia idealista alla pedagogia

Il rapporto tra maestro e allievo

Una visione autoritaria del rapporto educativo

- La Riforma Gentile
- Lombardo-Radice e la formazione spirituale

Lezione 2 Pedagogie cattoliche

- Maritain e la formazione integrale

Lezione 3 Politica e pedagogia

- Don Milani e la Scuola di Barbiana

Il rapporto tra maestro e allievo

Una visione autoritaria del rapporto educativo

- Gramsci e la dialettica educativa

Letture dal libro di testo:

"Libertà del rapporto educativo" di Giovanni Gentile

"Contro lo spontaneismo" di Gramsci.

Insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA afferente

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Scienze Umane ha affrontato il tema: Democrazia ed educazione / socializzazione; la funzione sociale della scuola: il mio credo pedagogico di Dewey.

3- Metodi di insegnamento adottati

Viene privilegiata una metodologia attiva, lezione frontale e partecipata, che coinvolge i ragazzi e li rende protagonisti del loro processo di apprendimento. Spesso la lezione è stata arricchita dal dibattito sulle tematiche in programma, da ricerche, approfondimenti e lavori di gruppo. I ragazzi si sono cimentati in confronti di idee fra gli autori studiati.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

A guidare l'attività educativa è stato il libro di testo, poi i temi sono stati arricchiti dalla lettura e commento di brani antologici, approfondimenti tratti da altre fonti, da documenti didattici e filmici, letture di articoli e materiale fornito su classroom e in fotocopia.

Nel rispetto delle linee guida nazionali è stato letto e commentato il testo: La scuola di Barbiana. *Lettera ad una professoressa*.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche si sono svolte nell'aula di lezione assegnata alla classe.
I tempi del percorso formativo sono stati quelli previsti dal piano di studi: cinque ore settimanali.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati colloqui orali, verifiche scritte incentrate sulla trattazione degli argomenti della programmazione, I criteri alla base della valutazione formativa e sommativa sono stati: la conoscenza dei contenuti la capacità di argomentare in modo interdisciplinare, l'uso del linguaggio specifico, la rielaborazione personale e critica. Hanno inciso anche la partecipazione al dialogo educativo, la correttezza e puntualità nello svolgimento delle consegne e i progressi individuali.

7- Obiettivi raggiunti

La finalità dello studio delle Scienze umane è quella di fornire gli strumenti culturali per comprendere le complesse dinamiche della nostra realtà sociale e politica: grazie alla riflessione sui temi della diversità individuale e delle culture allo studio delle forme di organizzazione sociale e dei processi educativi come strumenti per la costruzione di una società democratica e pacifica.
Pertanto le attività didattiche hanno puntato a sviluppare le seguenti competenze:
- sapere esporre i concetti studiati
- sapere utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico
- saper comprendere le interazioni tra individuo gruppi e sistemi sociali
- saper riconoscere e apprezzare il valore e l'importanza della diversità culturale
- saper valorizzare l'educazione come strumento di crescita culturale nel processo di integrazione individuo-società
- saper leggere interpretare gli ostacoli che possono sorgere nella realizzazione dei processi di crescita umana

Traguardi di competenze e obiettivi/risultati di apprendimento:
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, sociali, economici e formulare risposte argomentate
- prendere coscienza delle istituzioni e delle forme di disagio presenti nella società contemporanea e per promuovere azioni volte al benessere fisico, psicologico e sociale

La classe ha raggiunto gli obiettivi in modo discreto. Il profitto di ogni alunno indica il livello individuale conseguito.

Obiettivi raggiunti in Educazione civica afferente all'insegnamento

Cogliere il rapporto tra educazione e democrazia e la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e formulare risposte personali e argomentate.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE: Silvia Ricciardi **CLASSE: V B Liceo**

DISCIPLINA: Filosofia

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

Il lavoro didattico con la classe ha avuto inizio a partire dalla classe terza e ha riguardato l'insegnamento della filosofia per un totale di tre ore settimanali. Durante le lezioni, gli alunni hanno generalmente dimostrato un atteggiamento aperto alla disciplina. Si è cercato di privilegiare, nell'esposizione dei contenuti, una modalità aperta e problematizzata in modo che l'interesse e l'attenzione degli studenti fossero focalizzati su domande-guida, a partire dalle quali promuovere una ricerca del sapere, evitando di procurare contenuti e risposte già formulate che devono essere solo acriticamente memorizzate. Non per tutti gli alunni sono stati in grado di effettuare uno studio domestico puntuale, preciso e accompagnarlo ad un impegno costante con la conseguenza che, solitamente, le difficoltà maggiori hanno riguardato l'acquisizione del lessico specifico della disciplina e la capacità di rendere, sia nell'esposizione scritta che orale, la specificità delle catene argomentative costruite dai diversi pensatori e scuole filosofiche. In quest'ultimo anno lo studio non è sempre stato costante, ma si è concentrato a ridosso del momento delle verifiche e ne ha risentito la qualità e lo spessore del lavoro didattico. Solo in qualche raro caso si è strutturato un impegno costante sostenuto da un interesse genuino verso la disciplina in quanto tale, sviluppando la capacità di riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

2- Programma svolto

Libro di testo: N. ABBAGNANO, G. FORNERO, L'ideale e il reale, voll. 2 e 3

Programma effettivamente svolto ad oggi

<u>FILOSOFIA</u>

Hegel

Capitolo 1 - I capisaldi del sistema hegeliano

1. La vita

2. Gli scritti

3. Il giovane Hegel

4. Le tesi di fondo del sistema

5. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia

6. La dialettica

7. La critica alle filosofie precedenti

Capitolo 2 - La *Fenomenologia dello spirito*

1. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano

2. Coscienza

3. Autocoscienza

4. Ragione

5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto

Capitolo 3 - L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

1. La logica

Logica e storia del pensiero in Hegel

5. Lo spirito oggettivo

6. La filosofia della storia

7. Lo spirito assoluto

UNITÀ 1: Critica del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard

Capitolo 1 - Schopenhauer

1. Le vicende biografiche e le opere

2. Le radici culturali

3. Il «velo di Maya»

4. Tutto è volontà

5. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

6. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere

7. Il pessimismo

8. La critica alle varie forme di ottimismo

9. Le vie della liberazione dal dolore

Capitolo 2 - Kierkegaard

1. Le vicende biografiche e le opere

2. L'esistenza come possibilità e fede

3. La critica all'hegelismo

4. Gli stadi dell'esistenza

5. L'angoscia

6. Disperazione e fede

7. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

UNITÀ 2: Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx

Capitolo 1 - Feuerbach

1. La Destra e la Sinistra hegeliane:

caratteri generali

2. Feuerbach

Capitolo 2 - Marx

1. La vita e le opere

2. Le caratteristiche generali del marxismo

3. La critica al misticismo logico di Hegel

4. La critica allo Stato moderno e al liberalismo

5. La critica all'economia borghese

6. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione

della religione in chiave sociale

7. La concezione materialistica della storia

8. Il *Manifesto del partito comunista*

9. *Il capitale*

10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato

11. Le fasi della futura società comunista

UNITÀ 3: Scienza e progresso: il positivismo

Capitolo 1 - Il positivismo sociale

1. Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

3. Comte

Capitolo 2 - Il positivismo evoluzionistico

1. Le radici della dottrina

2. Darwin e la teoria dell'evoluzione

- Spencer

UNITÀ 4: La reazione al positivismo: da Bergson a Weber

Capitolo 1 - Lo spiritualismo e Bergson

1. La reazione anti-positivistica

2. L'attenzione per la coscienza

3. Bergson

UNITÀ 6: La crisi delle certezze: da Nietzsche a Freud

Capitolo 1 - La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche

1. Vita e scritti

Le edizioni delle opere di Nietzsche

2. Filosofia e malattia

5. Le fasi del filosofare nietzscheano

6. Il periodo giovanile

7. Il periodo "illuministico"

8. Il periodo di Zarathustra

9. L'ultimo Nietzsche

Testi: tratto da Così parlò Zarathustra "DELLA VISIONE E DELL'ENIGMA"

Capitolo 3 - La rivoluzione psicoanalitica: Freud

1. Vita e scritti

2. La scoperta e lo studio dell'inconscio

3. La teoria della sessualità e il complesso edipico

4. La teoria psicoanalitica dell'arte

5. La religione e la civiltà

Tavola rotonda, approfondimento:

Il "sospetto" sulla coscienza (Marx, Nietzsche, Freud)

UNITÀ 7: Tra essenza ed esistenza: fenomenologia ed esistenzialismo

Capitolo 2 - L'esistenzialismo

1. Caratteri generali

2. Il "primo" Heidegger

Capitolo 2 - La meditazione politica: Schmitt, Arendt, Weil

3. Hannah Arendt

Lettura dal libro di testo: *"Discorso e Azione di Arent"*

Echi del pensiero: La banalità del male

Insegnamento di <u>EDUCAZIONE CIVICA</u> afferente

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la disciplina di Filosofia ha contribuito per un totale di 2 ore svolte nel trimestre (2 ore di lezione frontale più il tempo impiegato dai ragazzi per la realizzazione del compito) sul tema "Tra uguaglianza di diritto e uguaglianza di fatto. Da Marx alla Costituzione italiana".

3- Metodi di insegnamento adottati

Viene privilegiata una metodologia attiva, lezione frontale e partecipata, che coinvolge i ragazzi nel loro processo di apprendimento. Spesso la lezione è stata arricchita dal dibattito sulle tematiche in programma e approfondimenti. I ragazzi si sono cimentati anche in confronti di idee fra gli autori studiati.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo (N. ABBAGNANO, G. FORNERO, L'ideale e il reale, voll. 2 e 3), applicazioni Google: Meet e Classroom, presentazioni, anche in PPTX; filmati e video lezioni, facendo riferimento prevalentemente agli archivi del canale/sito Rai Scuola, risorse digitali del libro di testo, materiale distribuito in fotocopia.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche si sono svolte nell'aula di lezione assegnata alla classe, aula (dotata di LIM); Classroom. I tempi del percorso formativo sono di tre ore settimanali.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa ha tenuto conto dei criteri di valutazione condivisi a livello di dipartimento. Complessivamente gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi, avendo dimostrato di saper riconoscere e utilizzare il lessico di base e le categorie essenziali della tradizione filosofica, di essere in grado di enucleare le idee centrali di un discorso filosofico e di saper esporre i contenuti fondamentali delle diverse concezioni filosofiche studiate. Una parte della classe è in grado di compiere operazioni significative sul testo, essendo in grado non solo di enucleare le idee centrali ma anche di ricostruire la strategia argomentativa presentata e rintracciarne gli scopi. Solo una esigua minoranza, tuttavia, riesce in modo sicuro a sostenere una propria tesi sapendo ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui nell'ottica della dimensione collaborativa del sapere. Per acquisire informazioni che potessero contribuire ad una valutazione del percorso globalmente affrontato, sono stati presi in considerazione oltre agli esiti delle prove, scritte ed orali, l'atteggiamento di partecipazione e condivisione dimostrato in classe dagli alunni, la loro correttezza e puntualità nello svolgimento delle consegne.

7- Obiettivi raggiunti

Complessivamente gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi, avendo dimostrato di saper riconoscere e utilizzare il lessico di base e le categorie essenziali della tradizione filosofica, di essere in grado di enucleare le idee centrali di un discorso filosofico e di saper esporre i contenuti fondamentali delle diverse concezioni filosofiche studiate. Una parte della classe è in grado di compiere operazioni significative sul testo, essendo in grado non solo di enucleare le idee centrali ma anche di ricostruire la strategia argomentativa presentata e rintracciarne gli scopi. Solo una esigua minoranza, tuttavia, riesce in modo sicuro a sostenere una propria tesi sapendo ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui nell'ottica della dimensione collaborativa del sapere.

Obiettivi raggiunti in educazione civica afferente all'insegnamento

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e formulare risposte personali e argomentate

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Randazzo Patricia Maria Ysabel **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Scienze Naturali

1 **– Relazione finale sulla classe**

2 - Programma svolto

3 – Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 – Obiettivi raggiunti

1- Relazione finale sulla classe

La classe è composta da 14 alunni e la seguo da 3 anni. Il comportamento della classe è stato discretamente corretto e interessato. La partecipazione degli alunni non è stata costante e il dialogo poco attivo. Le attitudini e conoscenze del gruppo sono apparse eterogenee. Alcuni alunni si sono impegnati assiduamente e hanno mostrato interesse e coinvolgimento attivo alle lezioni. Nella valutazione si è tenuto conto di vari fattori quali, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno personale e il progresso raggiunto. La valutazione è discreta per la maggior parte degli alunni. Lo svolgimento della programmazione è stato rallentato dalla scarsa partecipazione alle attività di verifiche programmate permettendo comunque lo svolgimento di contenuti essenziali per ogni argomento proposto

2- Programma svolto

SCIENZE NATURALI

MODULO: LE BIOMOLECOLE

Carboidrati

Lipidi

Proteine

Acidi nucleici

MODULO: IL METABOLISMO CELLULARE

Energia per le reazioni metaboliche.

Gli enzimi

Il metabolismo del glucosio

Fermentazione

La respirazione cellulare

Cenni sulla fotosintesi clorofilliana

MODULO: RIPRODUZIONE, SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE

Gli apparati riproduttori maschili e femminili

Il ciclo mestruale e la fecondazione

Lo sviluppo dell'embrione

Programma da svolgere entro la fine delle lezioni

MODULO: LA BIOLOGIA MOLECOLARE

La replicazione del DNA

3- Metodi di insegnamento adottati

La metodologia adottata si è basata su lezioni frontali e partecipate con l'utilizzo della LIM, illustrazioni, video didattici e PowerPoint per visualizzare in modo più chiaro gli argomenti proposti e stimolare la curiosità e l'approfondimento personale.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

- Libro di testo: Il racconto delle scienze naturali / Organica, biochimica, biotecnologie. S. Klein, Zanichelli

- LIM (video, PowerPoint e illustrazioni)

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Le attività didattiche sono state svolte in classe durante le due ore settimanali previste dal piano di studi

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Strumenti di verifica: la valutazione si è svolta mediante verifiche orali e scritte, ricerche ed esposizioni. Nelle valutazioni si è tenuto conto della partecipazione attiva al dialogo educativo, del grado di progressione nell'apprendimento e dell'interesse e impegno dimostrati

7- Obiettivi raggiunti

La finalità principale perseguita è stata quella di potenziare ed affinare il metodo personale di studio, al fine di fare acquisire i diversi obiettivi di seguito elencati:

Conoscenza e comprensione dei contenuti

Possesso della terminologia scientifica appropriata

Capacità di analisi e di sintesi

Capacità di esporre i contenuti in modo logico e coerente alla traccia proposta

Tali obiettivi sono stati raggiunti a seconda delle capacità individuali, ponendo particolare attenzione agli strumenti dispensativi e compensativi adottati per i ragazzi DSA e BES

Obiettivi- competenze

Conoscere le funzioni biologiche e le principali caratteristiche chimiche di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici

Conoscere gli aspetti energetici, cinetici e molecolari del metabolismo

Conoscere le vie metaboliche del glucosio

Conoscere la fotosintesi e riconoscere la funzione di sostegno per l'intera biosfera

Comprendere la funzione biologica del DNA e dell'RNA

Comprendere i meccanismi di replicazione del DNA

Conoscere il funzionamento del proprio corpo in rapporto alla funzione riproduttiva

Sapere come avviene lo sviluppo dalla fecondazione alla nascita.

EDUCAZIONE CIVICA

Numero di ore: 4 ore

Periodo: trimestre

Contenuti: fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. Prodotti derivati dal petrolio. Sviluppo sostenibile

Traguardi: essere consapevoli della complessità dei problemi sociali economici e scientifici legate alla diversità delle fonti energetiche.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Benedetta Neri **CLASSE 5^B Liceo**

DISCIPLINA Lingua e Cultura Inglese

EDUCAZIONE CIVICA: ACTIVE CITIZENSHIP EDUCATION (5 ore)

1 - Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 - Metodi di insegnamento adottati

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

5 – Spazi e tempi del percorso formativo

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

7 – Obiettivi raggiunti

1 - Relazione finale sulla classe

In qualità di docente curricolare ho lavorato con i ragazzi di questa classe a partire dal quarto anno fino al termine del percorso quinquennale. La pur breve continuità didattica ha comunque reso possibile il raggiungimento di una positiva conoscenza reciproca, contribuito all'instaurarsi di relazioni interpersonali all'insegna di un atteggiamento cordiale, rispettoso, educato e favorito un lineare e graduale progresso della competenza linguistica, pur nella eterogeneità delle potenzialità, delle abilità e dei livelli di conoscenza e *proficiency* raggiunti. Il clima di lavoro è stato generalmente buono, al pari dell'interesse per la disciplina e della motivazione. I ragazzi si sono dimostrati generalmente disponibili al dialogo educativo, all'ascolto attivo e positivi verso l'apprendimento e il lavoro scolastico, pur essendosi resa necessaria la costante sollecitazione ad un coinvolgimento più diretto e proattivo durante il lavoro in classe e ad un maggiore impegno di rielaborazione, in particolare nello studio domestico. Il comportamento è stato complessivamente corretto per la totalità degli alunni. L'impegno nello studio e la partecipazione all'attività didattica non sono risultati, tuttavia, sempre adeguati per la totalità della classe. In particolare, il gruppo ha dovuto lavorare molto sulla capacità di analisi, di argomentazione e sulla padronanza del lessico specifico dell'analisi letteraria in special modo nell'esposizione orale, nonché sulla capacità di individuare, tessere e argomentare nessi intradisciplinari e interdisciplinari.
Un gruppo limitato di studenti ha studiato con regolarità e costanza per l'intero corso dell'anno scolastico, lavorando e partecipando in modo attivo e proficuo in classe e a casa, allineandosi alle indicazioni di metodo fornite dalla docente e raggiungendo così risultati tra il più che sufficiente e il buono sia nell'ambito del General English (level B1+ / B2) sia in quello dell'analisi letteraria. Gran parte degli alunni ha tendenzialmente raggiunto una padronanza linguistica discreta, mediamente in linea con i risultati attesi.
Tuttavia, alcuni studenti, pur dimostrando un certo interesse, impegno e partecipazione, hanno conseguito risultati non sempre sufficienti, per via del persistere di lacune pregresse nelle abilità/competenze di base faticosamente colmabili a questo punto del percorso o a causa di limiti strutturali nelle abilità linguistiche o di una certa discontinuità e superficialità nell'approccio al lavoro scolastico. Il profitto e i risultati raggiunti sono pertanto eterogenei, poiché rispecchiano le diverse personalità, il diverso interesse e le differenti attitudini dei componenti della classe.
Un piccolo numero di studenti si è distinto per le buone capacità di comprensione ed espressione conseguendo risultati buoni. Parallelamente ai contenuti letterari, dal punto di vista strettamente linguistico, il lavoro dell'anno scolastico si è focalizzato sul rinforzo delle abilità di *reading*, *listening*, *speaking* e *writing* al livello B1+ / B2, in particolare con esercizi sommativi e cumulativi (Use of English) ed esercitando le tipologie di *tasks* previste dalle prove Invalsi, volte a valutare le competenze ricettive di comprensione del testo scritto e di ascolto al livello B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue. Tali competenze linguistiche, tra il B1+ e il B2, possono dirsi positivamente raggiunte per un gruppo limitato della classe, mentre, per i restanti alunni tale livello di *proficiency* permane ancora da raggiungere, attestandosi per la maggior parte tra i livelli B1 e B1+.
Tuttavia, la totalità degli alunni ha dimostrato di svolgere un percorso, raggiungendo risultati eterogenei, ma sempre progredendo nel lavoro, soprattutto rispetto alle competenze registrate in ingresso.

2 - Programma svolto

<u>GENERAL ENGLISH</u>

INVALSI Reading & Listening TESTS - Extensive Training and Preparation from:
- *READY for INVALSI Secondo Grado Classe 5a*, Oxford University press, 2019
- *VERSO LE PROVE INVALSI*, ELI, 2019
- *COMPLETE INVALSI* Comprehensive practice for the New Invalsi English Language Test; Helbling 2018

- *YOUR INVALSI TUTOR*, Silvia Mazzetti, Macmillan Education, 2019
- *IN PROGRESS for INVALSI* - B1 and B2 English Language Testing, Europass, 2019

LITERATURE

Performer Heritage.Blu - From the Origins to the Present Age di M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton; ed. Zanichelli, Bologna

- The Romantic Age (1760-1837) in a nutshell (pp.152-153)
- A new sensibility (pp.160-161): - Towards subjective poetry
  - A new concept of nature
  - The sublime
- Early Romantic Poetry (p.162)
- Romantic poetry (pp.169-170): - The Romantic imagination
  - The figure of the child
  - The importance of the individual
  - The cult of the exotic
  - The view of nature
  - Poetic technique
  - Two generations of poets
  - The relationship between man and nature (p.172)
- William Blake (pp.176-177): life and works
  - *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*
  - Blake's interest in social problems
  - Style
  - "The Lamb" (p.180); "Tyger" (pp.181-182); London" (pp.178-179): text analysis and commentary
- William Wordsworth (pp.188-189): life and works
  - The Manifesto of English Romanticism
  - The relationship between man and nature
  - The importance of the senses and memory
  - The poet's task and style
  - Extracts from *The Preface* to the 2nd edition of *Lyrical Ballads* (in fotocopia); "Daffodils" (pp.192-193); "Composed upon Westminster Bridge" (pp.190-191): text analysis and commentary
- Samuel Taylor Coleridge (p.194): life and works
  - Imagination and fancy (p.196)
  - *The Rime of the Ancient Mariner* (pp.195-196): plot and setting; atmosphere and characters; the importance of nature; *The Rime* and traditional ballads; interpretations
  - Extract from Part 1: "The Killing of the Albatross" (pp.197-198-199): text analysis and commentary
  - Extracts from Parts 4-6-7 (in fotocopia): text analysis and commentary

- Percy Bysshe Shelley (pp.205-206): life and works
    - Poetry and imagination
    - Shelley's view of nature
    - The poet's task and style
    - "Ode to the West Wind" stanzas 1-4-5 (pp.207-208-209): text analysis and commentary
- John Keats (pp.210-211): life and works
    - Keats's reputation
    - Keats's poetry
    - Keats's theory of imagination
    - Beauty
    - "Ode on a Grecian Urn" (in fotocopia): text analysis and commentary
    - Letters to his friends: "negative capability"; the figure of the poet, "the most unpoetical of God's creatures"; text analysis and commentary (in fotocopia)
    - Love letters to Fanny Brawne: selection; text analysis, commentary and full literary appreciation (in fotocopia)
- The Gothic novel (p.163): new interests in fiction
    - Features of the Gothic novel
- Mary Shelley (p.183): life and works
    - *Frankenstein or the Modern Prometheus* (pp.184-185)
    - Plot and setting
    - Origins
    - The influence of science
    - Literary influences
    - Narrative structure
    - Themes
    - The double
    - "The creation of the monster" (pp.186-187): text analysis and commentary
    - PPTX class presentation of the genre/ author and novel: group activity
- The Victorian Age (1837-1901) in a nutshell (pp.222-223)
    - Queen Victoria's Reign (pp.224-225)
    - An age of reform
    - Workhouses
    - Technological progress
- The Victorian Compromise (p.227): A complex age;
    - Respectability
- The Victorian Novel (pp.236-237): readers and writers
    - The publishing world
    - The Victorians' interest in prose
    - The novelist's aim

- The narrative technique
- Setting and characters
- Types of novels
- Women writers
- The realistic novel
- The psychological novel
- Charles Dickens (pp.242-243): life and works
- Characters
- A didactic aim
- Style and reputation
- Dickens's narrative
- *Hard Times* (p.244)*:* plot; setting; structure; characters
- "Mr Gradgrind" (pp.245-246) + "Coketown" pp.247-248-249: extracts from the novel, text analysis and commentary
- PPTX class presentation of the novel: group activity
- *Oliver Twist*: main features of the novel (in fotocopia)
- PPTX class presentation of the novel: group activity
- "Oliver wants some more": extract from the novel (in fotocopia): text analysis and commentary
- Across literatures: Charles Dickens's *Oliver Twist* and Giovanni Verga's "Rosso Malpelo"

- Aestheticism and Decadence (p.240): the birth of the Aesthetic Movement
  - The theorist of English Aestheticism
  - The features of Aesthetic works
- Oscar Wilde (pp.274-275): life and works
  - The rebel and the dandy
  - "The Preface" to *The Picture of Dorian Gray* (in fotocopia) as the Manifesto of the English Aesthetic Movement: text analysis and commentary
  - *The Picture of Dorian Gray* (p.276): plot and setting; characters; narrative technique; allegorical meaning
  - "I would give my soul" (in fotocopia) + "Dorian's death" (pp.280-281-282): text analysis and commentary
  - Across literatures: the Decadents; Wilde and D'Annunzio (in fotocopia)
- The Modern Age (1901-1945) in a nutshell (pp.302-303)
- The Age of anxiety (pp.307-308): the crisis of certainties
  - Freud's influence
  - The collective unconscious
  - The theory of relativity
  - A new concept of time
  - A new picture of man
- Modernism (p.318): the advent of Modernism; main features of Modernism

- The modern novel (pp.322-323): the origins of the English novel
    - The new role of the novelist
    - Experimenting with new narrative techniques
    - A different use of time
    - The stream of consciousness technique
    - Three groups of novelists
- The interior monologue (pp.324-325)

- **EDUCAZIONE CIVICA - ACTIVE CITIZENSHIP EDUCATION (4 ORE)**

  Contenuti: A QUESTION OF INEQUALITY - BRIDGING THE GENDER GAP (dossier in fotocopia)

  Obiettivi raggiunti: sensibilizzazione e acquisizione di consapevolezza sulle disparità e diseguaglianze di genere in diverse culture/paesi e le tappe del percorso storico-sociale di empowerment volto a colmare tale divario.

AL 30 APRILE, DATA DI STESURA E CONSEGNA DEL PRESENTE DOCUMENTO, SI PREVEDE DI SVOLGERE NELLA SECONDA META' DI MAGGIO RAPIDI CENNI A:

- James Joyce (pp.372-373-374): life and works
    - *Dubliners* (pp.375-376): structure and setting; characters; realism and symbolism; the use of epiphany; style
    - "Eveline" (pp.377-378-379): text analysis and commentary
- George Orwell (pp.390-391): life and works
    - N*ineteen Eighty-Four* (pp.392-393): plot; historical background; setting; characters; themes; a dystopian novel
    - "Big Brother is watching you" (pp.394-395), extract from the novel: text analysis and commentary

3 - Metodi di insegnamento adottati

Il metodo di insegnamento ha integrato lezioni frontali, sempre svolte in lingua straniera, ad una impostazione dialogica, con lo scopo di sviluppare la capacità logica e argomentativa degli studenti, privilegiando il metodo induttivo associato a quello funzionale-comunicativo, sia per quanto riguarda lo studio della lingua sia per l'analisi dei contenuti letterari. Le lezioni sono state, inoltre, integrate con la condivisione di contenuti e materiali (mappe; schemi, contenuti audio-video, tutto condiviso attraverso Classroom) per l'approfondimento, la rielaborazione personale, il recupero, la sintesi e, in generale, lo svolgimento individuale di attività di studio, anche in modalità di *flipped classroom*. Gli argomenti sono stati affrontati utilizzando attività di lettura e analisi dei testi, in cui gli studenti sono stati guidati con percorsi interpretativi e domande-stimolo al fine di giungere alla comprensione prima analitica e poi sintetica nella direzione di una rielaborazione critica e personale, lontano da uno studio puramente mnemonico e nozionistico dei testi primari e secondari. Contemporaneamente, si è chiesto agli alunni di sviluppare poco a poco capacità di analisi e di utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfo-sintattiche e lessicali sfruttando le capacità logiche e di astrazione, così da andare oltre uno studio prettamente imitativo delle forme. In più, durante le lezioni si sono alternati momenti di sintesi dei contenuti attraverso la realizzazione di mappe mentali, attività di lettura e analisi di testi scritti con esercizi di comprensione, il tutto finalizzato al consolidamento, ripasso e alla produzione individuale orale e scritta. In maniera ricorsiva i contenuti sono stati ripresi e collegati ai nuovi argomenti presentati, al fine di consentire nessi e collegamenti e parallelamente favorire il recupero e il rinforzo continui.

4 - Mezzi di insegnamento utilizzati

Libro di testo:

- *Performer Heritage.Blu - From the Origins to the Present Age* di Spiazzi, Tavella, Layton; ed. Zanichelli, Bologna
- Testi integrativi non antologizzati dal libro in adozione e forniti in fotocopia dall'insegnante a scopo di ulteriore approfondimento;
- Sintesi, schemi e mappe concettuali, presentazioni PPT e tracce per l'argomentazione creati ad hoc dalla docente e condivisi con gli alunni
- Materiali audio-visivi autentici tratti dalla cultura e civiltà anglosassone

5 - Spazi e tempi del percorso formativo

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 3 ore settimanali, articolate in un trimestre e un pentamestre. Il lavoro di recupero è stato svolto anche *in itinere* attraverso schemi riassuntivi, mappe, Sportello Help, spiegazioni estese al fine di recuperare le lacune di alcuni studenti e per monitorare e valutare lo studio dei contenuti letterari e potenziare l'abilità espositiva, comunicativa ed argomentativa (disciplinare e interdisciplinare) soprattutto in vista del colloquio dell'esame di Stato.

6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati

Al termine dei moduli si sono effettuate verifiche scritte e orali, coinvolgendo gli aspetti più significativi della programmazione svolta. Sono state richieste mediamente due prove scritte e due/tre orali per ogni periodo valutativo. Come prove scritte sono state proposte verifiche sommative e cumulative, volte a potenziare la competenza linguistica tra il B1+ e il B2; sono stati utilizzati documenti autentici su cui effettuare attività di comprensione (reading + listening) seguendo le tipologie previste dalle prove Invalsi (livello B1 e B2), e sono state effettuate verifiche orali, privilegiando la restituzione dei contenuti letterari e l'impiego degli strumenti dell'analisi letteraria, così da stimolare la crescita delle capacità espositive e di argomentazione orale, considerando la correttezza linguistico-formale prerequisito per veicolare i contenuti in maniera efficace. Si è cercato di intensificare i momenti di verifica orale, di conversazione e di scambio per sollecitare nei ragazzi la modalità orale, potenziare l'abilità di speaking e quella espositivo-argomentativa in modo da verificare la padronanza delle strutture linguistiche e dei contenuti letterari, così come la competenza linguistica e comunicativa nella loro restituzione orale. La valutazione delle prove scritte ha inteso valorizzare la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, la padronanza linguistico-lessicale-grammaticale e le abilità passive di comprensione (reading + listening), mentre per le verifiche orali, si sono prese in considerazione prioritariamente la conoscenza dei contenuti letterari, la capacità di esposizione, rielaborazione e argomentazione, la padronanza e l'appropriatezza del lessico specifico, la coesione e coerenza, e secondariamente la correttezza linguistico-grammaticale e fonetica, l'originalità, la capacità di personalizzazione e di operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari. Sono stati impiegati tutti i valori della scala decimale e nella valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, del grado di partecipazione e collaborazione, della responsabilità, della capacità di rielaborazione critica, autonomia e rispetto delle consegne dimostrati dai singoli studenti ai fini di valorizzare al massimo i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

7 - Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno dimostrato nel complesso di essersi discretamente adeguati alle indicazioni di lavoro fornite dall'insegnante e di averne condiviso le ragioni. Pertanto, mediamente gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- ❑ saper leggere e comprendere testi di media difficoltà, collegandoli ai contenuti letterari affrontati e ai bisogni comunicativi;
- ❑ saper riassumere o produrre brevi e semplici testi con contenuto specifico;
- ❑ ascoltare un brano e saperlo globalmente comprendere;
- ❑ saper completare una griglia o uno schema;
- ❑ esprimersi in modo sufficientemente comprensibile in semplici dialoghi/conversazioni e rispondendo a domande precise;
- ❑ produrre brevi testi;
- ❑ rispondere per iscritto a semplici domande relative a contenuti letterari, utilizzando il lessico specifico adeguato al contesto;
- ❑ individuare le informazioni principali di un testo letterario e di un testo critico, malgrado la presenza di elementi lessicali non noti.

Il profitto generale è mediamente tra il sufficiente e il discreto con alcune punte di livello tra il buono e il molto buono, per questi ultimi alunni le competenze linguistiche, tra il B1+ e il B2, possono dirsi acquisite. Per i restanti alunni tale livello di *proficiency* permane ancora da raggiungere o da consolidare, attestandosi per la maggior parte tra i livelli B1 e B1+, mentre per un numero molto limitato di studenti il livello di *proficiency* può dirsi inferiore, pari al A2+ / B1. Tuttavia, la totalità degli alunni ha dimostrato di svolgere un percorso, raggiungendo risultati eterogenei, ma sempre progredendo nel lavoro, soprattutto rispetto alle competenze registrate in ingresso. Tra docente e discenti c'è stato sempre un dialogo vivo, aperto e leale, improntato su un piano di rispetto, stima reciproci e di cordiale collaborazione. L'insegnante ha costantemente inteso strutturare il proprio intervento ricercando un'interdipendenza positiva con il gruppo-classe, utile alla formazione di ciascun allievo sia sul piano cognitivo-disciplinare sia su quello affettivo ed emotivo.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante

del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Emanuele Lucchi **CLASSE: V B Liceo**

DISCIPLINA Storia dell'Arte

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La preparazione iniziale, dal punto di vista della didattica, è risultata omogenea e anche dal punto di vista relazionale l'intera classe è sempre stata motivata dimostrando un discreto atteggiamento critico e positivo nei confronti della disciplina. Tuttavia saltuariamente alcuni studenti non si sono lasciati coinvolgere nelle lezioni, in quanto non abbastanza interessati. L'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico è comunque stato quasi sempre concreto. Le proposte didattiche sono state, talvolta, adeguate agli argomenti del loro vissuto e a volte semplificate e schematizzate nei concetti principali. Le dinamiche relazionali tra gli studenti sono buone, improntate alla collaborazione.
Gli allievi hanno maturato la capacità di orientarsi in maniera autonoma e sufficientemente proficua tra gli argomenti svolti.

2- Programma svolto

MODULO I
Romanticismo

- Unità didattica. I. 1 – Principi del Romanticismo

Cenni generali; l'ambiguità del termine. L'individualismo e le diverse proposte artistiche in Europa. Il sentimento del paesaggio. La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti. La riscoperta del medioevo.
Due precursori:
Johann Heinrich Fussli: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *L'incubo*, 1781, Detroit

Francisco Goya: cenni biografici, scelte espressive e tecniche.

- *3 maggio 1808*, 1814, Madrid

- Unità didattica. II. 2 – Il Romanticismo in Europa

La nuova pittura in Inghilterra, Germania, Francia, Italia.
William Turner: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Pioggia, vapore, velocità*, 1844, Londra

Caspar David Friedrich: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Monaco in riva al mare*, 1810, Berlino
- *Abbazia nel querceto*, 1810, Berlino
- *Viandante sul mare di nebbia*, 1818, Amburgo
- *Mare di ghiaccio*, 1824, Amburgo

Théodore Géricault: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La zattera della Medusa*, 1818-1819, Parigi
- *Serie degli alienati*, collocazioni varie

Eugene Delacroix: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *La Libertà che guida il popolo*, 1830, Parigi

Francesco Hayez: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Il Bacio*, 1859, Milano

Ricerca effettuata singolarmente su un'opera del Romanticismo e presentazione alla classe.

MODULO II
Realismo, Impressionismo e Macchiaioli

- ♦ Unità didattica. II. 1 – La visione oggettiva della realtà nell'arte.

Il quadro storico-cronologico di metà Ottocento: temi e protagonisti.

- ♦ Unità didattica. II. 2 – Gli artisti realisti

Jean-Baptiste Camille Corot: cenni biografici, scelte espressive e tecniche, la scuola di Barbizon.
Gustave Courbet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Funerale a Ornans*, 1849, Parigi
- *Gli spaccapietre*, 1849, già Dresda
- *L'Atelier del pittore*, 1855, Parigi

- ♦ Unità didattica. II. 3 – I Macchiaioli in Italia

Giovanni Fattori:

- *In vedetta*, 1872, Valdagno

Telemaco Signorini:

- *L'alzaia*, 1864, coll. privata.

- ♦ Unità didattica. II. 4 – L'architettura e l'urbanistica dell'Ottocento in Europa.

L'architettura degli ingegneri e i nuovi materiali: ferro, vetro e acciaio.

- *La Tour Eiffel a Parigi*
- *La Parigi di Haussmann*
- *La galleria Vittorio Emanuele a Milano*

- ♦ Unità didattica. II. 5 – L'impressionismo

Presupposti e storia del movimento; i soggetti e la rivoluzione tecnica. Il dibattito scientifico sulla percezione del colore.

- ♦ Unità didattica. III. 6 – Un precursore e gli artisti impressionisti

Edouard Manet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Colazione sull'erba*, 1863, Parigi
- *Olympia*, 1863, Parigi
- *Il bar delle Folies Bergére*, 1881-82, Londra.

Claude Monet: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Impressione, sole nascente*, 1872, Parigi
- *La serie della Cattedrale di Rouen*
- *Le serie delle ninfee*

Auguste Renoir: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876, Parigi
- *Colazione dei canottieri*, 1882, Parigi

Edgar Degas: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *L'assenzio*, 1873, Parigi
- *La lezione di danza*, 1873-76, Parigi
- *Piccola danzatrice di quattordici anni*, 1880 – 1931, varie collocazioni

MODULO III
Le ricerche artistiche di fine Ottocento

- ♦ Unità didattica. IV. 1 – Il Postimpressionismo

Oltre l'impressionismo: le ricerche artistiche e scientifiche di metà Ottocento, intenti e aspetti tecnici.

Georges Seurat: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Un bagno ad Asnières*, 1883-84, Londra
- *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*, 1884-1886, Chicago

Paul Cezanne: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Due giocatori di carte*, 1892-1895, Parigi
- *Le grandi bagnanti*, 1900-06, Philadelphia
- *La montagna Saint-Victoire*, Philadelphia

Vincent Van Gogh: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Gli autoritratti*
- *I mangiatori di patate*, 1885, Amsterdam
- *La camera dell'artista ad Arles*, 1889, Amsterdam
- *Notte stellata*, 1889, New York
- *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Amsterdam

- ♦ Unità didattica. IV. 2 – Il Divisionismo in Italia

Giovanni Segantini:

- *Mezzogiorno sulle Alpi*, 1891, Saint-Moritz

Giuseppe Pellizza da Volpedo:

- *Il Quarto Stato*, 1898-1901, Milano

Ricerca effettuata singolarmente su un'opera del Post-impressionismo e presentazione alla classe.

- ♦ Unità didattica. IV. 3 – L'Art Nouveau e la Belle Époque, La secessione austriaca e la pittura di Gustav Klimt.

Caratteristiche sociali e artistiche del periodo della Belle Époque, William Morris e l'Arts and Crafts.

La Secessione viennese: cenno alla storia e alle idee. Il Palazzo della Secessione a Vienna.
Gustav Klimt: cenni biografici, scelte espressive e tecniche

- *Danae*, 1907-08, Vienna

- *Le tre età della donna*, 1905, Roma
- *Il Bacio*, 1907-1908, Vienna

Parte del programma da effettuare nell'ultimo mese

Edvard Munch: cenni biografici, scelte espressive e tecniche
- *Sera sul viale Karl Johan*, 1892, Bergen
- *L'urlo*, 1893, Oslo
- *Pubertà*, 1893, Oslo
- *Amore e Psiche*, 1907, Oslo

MODULO IV
Le Avanguardie storiche

- ♦ Unità didattica. V. 1 – Il Cubismo e Picasso.

Storia del movimento (fase analitica e fase sintetica); i soggetti, la tecnica e la poetica. La decostruzione della prospettiva. La tecnica del collage. Il periodo blu e il periodo rosa di Picasso.
P. Picasso, *Les Demoiselles d'Avignon*, 1907, New York
P. Picasso, *Donna con chitarra*, 1911-12, New York
P. Picasso, *Natura morta con sedia impagliata*, 1912, Parigi
P. Picasso, *Guernica*, 1937, Madrid

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 sono state svolte 4 ore di Educazione Civica durante la disciplina di Storia dell'Arte. La programmazione e i curricoli sono stati concordati e definiti dal Consiglio di Classe e non sono intervenute modifiche a quanto precedentemente stabilito.

Programmazione di educazione civica:

Nuclei concettuali: Le implicazioni sociale nella storia dell'arte nel XIX secolo.

Interventi: ogni studente doveva scegliere e presentare alla classe un'opera d'arte del post-impressionismo e spiegarne i risvolti sociali.

Valutazioni: Le valutazioni sono state effettuate tramite verifica orale.

3- Metodi di insegnamento utilizzati

La discussione sulle tematiche affrontate è stata spesso argomento di confronto per descrivere non solo i fatti storico artistici ma anche i risvolti sociali del mondo contemporaneo. Si è cercato quindi di fare riflettere gli studenti sui rapporti tra società e arte nei secoli di studio. È stata impiegata l'applicazione ClassRoom per la condivisione di materiali di studio e di elaborati assegnati come compito.

I colloqui orali con gli allievi sono stati improntati sia alla verifica delle conoscenze acquisite, sia al rafforzamento delle abilità espositive e argomentative. Saltuariamente sono stati affidati agli studenti alcune ricerche sugli argomenti di studio per la realizzazione di presentazioni estese ad argomenti già effettuati.
Si è fatto ricorso anche a momenti di ripasso e di sintesi al fine di favorire e consolidare gli apprendimenti e il recupero delle conoscenze.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

È stato impiegato il libro di testo in adozione:

Ad integrazione dello stesso, sono stati utilizzati materiali supplementari, prevalentemente forniti agli studenti in formato digitale e condivisi mediante ClassRoom e sempre proiettati in classe.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Il programma è stato sempre svolto in presenza dal docente e le lezioni sono state tenute nell'aula di competenza alla classe.
L'attività didattica ordinaria della disciplina consta di due ore settimanali, poche per effettuare tutto il programma desiderato.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Come strumento di verifica è stato utilizzato il colloquio individuale e la valutazione si è basata sui seguenti aspetti: conoscenza dei contenuti, competenze espressive ed espositive, uso del lessico specifico della disciplina, abilità nel rielaborare, argomentare e collegare i contenuti, capacità critiche. Altre valutazioni sono state effettuate consegnando alcune ricerche agli studenti, sugli aspetti più importanti del programma svolto.
Costituiranno elementi di valutazione finale anche la partecipazione effettiva all'attività didattica, l'interesse dimostrato, la qualità dell'impegno, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

7- Obiettivi raggiunti

Le finalità generali della materia sono state quelle di inquadrare lo studio della Storia dell'arte, non vista come un semplice susseguirsi di nomi e date ma come un ampio fenomeno che coinvolge la vita di ognuno di noi, in un contesto storico e sociale specifico, per riscoprire la storia del gusto e degli stili, gli eventi artistici da cui siamo stati preceduti e cosa hanno significato per l'evoluzione della società attuale.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti sono i seguenti:

- Capacità di analisi e contestualizzazione dei vari periodi storico-artistici.
- Capacità di riflessione su tematiche artistiche proposte.
- Comprensione del contesto storico e sociale del periodo preso in esame.
- Sviluppo o potenziamento delle competenze linguistiche della materia.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

DOCENTE Letizia Manuzzi **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Matematica

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La conoscenza della classe è avvenuta nel corso dell'ultimo anno.
La classe si è presentata con atteggiamenti disomogenei rispetto alla partecipazione all'attività didattica: una parte ha mostrato di avere compiuto un processo di maturazione che li ha portati a partecipare attivamente e costruttivamente alle attività proposte, una parte durante l'anno scolastico ha gradualmente aumentato il livello di impegno, mentre una parte si è dimostrata a volte disinteressata affrontando anche le prove di verifica in maniera superficiale e approssimativa.
Dal punto di vista del profitto sono presenti diversi livelli di apprendimento all'interno della classe. Nello specifico alcuni studenti hanno mostrato scarso interesse per la materia, a cui ha fatto seguito un inadeguato impegno in classe, e un non costante studio personale, raggiungendo, quale giudizio finale, un livello di apprendimenti in ambito della materia, in alcuni casi insufficiente o appena sufficiente. Alcuni, si sono distinti per impegno e dedizione allo studio, oltre che per l'assidua partecipazione, ed interesse, alle attività proposte in classe, raggiungendo con merito livelli di apprendimento molto buoni. Infine una parte della classe ha mostrato impegno e interesse non sempre costante che comunque ha portato ad avere livelli di apprendimento sufficienti.

2- Programma svolto

<u>Programma effettivamente svolto ad oggi</u>

Occorre premettere che nel corso della classe terza e quarta la classe ha affrontato solo parte degli argomenti previsti dalla programmazione iniziale. Si è reso quindi necessario affrontare alcuni di questi argomenti durante il quinto anno.

Libri di testo

Cartesio 3 – *Mauro* C*omoglio, Bruna Consolini, Stefania Ricotti* – Ed. Etas Scuola

Cartesio 4 – *Mauro* C*omoglio, Bruna Consolini, Stefania Ricotti* – Ed. Etas Scuola

Cartesio 5 – *Mauro* C*omoglio, Bruna Consolini, Stefania Ricotti* – Ed. Etas Scuola

Equazioni di 2° grado
Definizione di equazione di secondo grado e forma canonica.
Equazioni incomplete: monomie, pure e spurie e relativo metodo risolutivo.
Equazioni complete: discriminante e formula risolutiva.
Equazioni di secondo grado frazionarie.

Disequazioni di 2° grado
Rappresentazione grafica e algebrica degli intervalli.
Studio grafico del segno della funzione quadratica.
Risoluzione grafica di una disequazione di 2° grado.
Disequazioni frazionarie.
Risoluzione delle disequazioni fratte in forma normale e non normale.
Sistemi di disequazioni.

Introduzione all'analisi e funzioni
Definizione di funzione, dominio, codominio, immagine, controimmagine.
Funzioni crescenti, decrescenti, iniettive, suriettive, biettive, pari e dispari.
Dominio naturale di una funzione.

Determinare il dominio di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali e trascendenti (non goniometriche).
Intersezioni con gli assi e studio del segno di una funzione.
Funzioni invertibili, composte.
Determinazione della funzione inversa e della funzione composta.

Funzioni equazioni e disequazioni esponenziali
Potenze a esponente irrazionale e reale.
Funzioni esponenziali.
Grafico e proprietà delle funzioni esponenziali nel caso la base sia maggiore di 1 e nel caso la base sia compresa tra 0 e 1.
Equazioni esponenziali: metodo risolutivo del ricondurre i due membri a due potenze con la stessa base e metodo di sostituzione.
Disequazioni esponenziali: metodo risolutivo del ricondurre i due membri a due potenze con la stessa base.

Funzioni equazioni e disequazioni logaritmiche
Definizione e calcolo dei logaritmi usando la definizione.
Proprietà dei logaritmi derivanti dalla definizione.
Proprietà dei logaritmi derivanti dalle proprietà delle potenze: logaritmo di un prodotto, logaritmo di una potenza, logaritmo di un rapporto.
Formula del cambiamento di base.
Funzione logaritmica.
Grafico e proprietà della funzione logaritmica nel caso la base sia maggiore di 1 e nel caso la base sia compresa tra 0 e 1.
Determinazione del dominio della funzione logaritmo.
Equazioni logaritmiche che si risolvono usando la definizione del tipo $log\ f(x) = b$.
Metodo risolutivo del ricondurre i due membri a due logaritmi con la stessa base.
Metodo di sostituzione.
Equazioni esponenziali che si risolvono mediante i logaritmi.
Disequazioni logaritmiche che si risolvono riconducendo i due membri a logaritmi con la stessa base.

Limiti di funzioni reali e di variabile reale
Massimo, minimo, maggioranti, minoranti, estremo superiore e inferiore.
Insieme R^*.
Definizione di intorno e di punto di accumulazione.
Definizione dei 4 tipi di limiti: x_0 e l finiti, x_0 finito e l infinito, x_0 infinito e l finito, x_0 e l infiniti.
Definizione di asintoti orizzontali e verticali.
Teorema del confronto, teorema di esistenza e unicità dei limiti e teorema di permanenza del segno (senza dimostrazioni).
Calcolo del limite dal grafico.
Funzione continua in un punto e funzioni continue.
Grafici delle funzioni continue elementari.
Limiti delle funzioni continue elementari agli estremi del dominio.
Algebra dei limiti nel caso di limiti finiti e nel caso uno dei due limiti sia infinito.
Calcolo limiti mediante cambio di variabile.
Calcolo limite destro e limite sinistro.
Forme indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}, 0 \cdot \infty$.
Calcolo delle forme di indeterminazione per funzioni algebriche razionali di $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$.

Continuità
Funzioni continue.
Classificazione dei punti di discontinuità: di prima specie (punto di salto), di seconda specie e eliminabile (terza specie).
Teorema degli zeri (di Bolzano), teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi.
Asintoti verticali, orizzontali e obliqui e come determinarli ai fini dello studio di funzione.

Derivate
Significato grafico del concetto di derivata.
Definizione di rapporto incrementale e di derivata.
Relazione tra continuità e derivabilità.
Derivate delle funzioni elementari algebriche e trascendenti (non goniometriche).
Linearità della derivata.
Derivata del prodotto di funzioni, del quoziente e della funzione reciproca.
Derivata della funzione composta.
Derivate successive.
Classificazione dei punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. Teorema di Fermat.
Punti stazionari.
Teorema di Rolle.
Teorema di Lagrange.
Funzioni crescenti e decrescenti e criterio di monotonia per le funzioni derivabili.
Analisi dei punti stazionari e studio della derivata prima ai fini dello studio di funzione.

Programma da svolgere
Funzioni concave e convesse.
Punti di flesso e criterio per determinare i punti di flesso.
Studio della derivata seconda ai fini dello studio di funzione.
Studio completo di funzione.

3- Metodi di insegnamento adottati

Le lezioni sono state generalmente suddivise in una prima parte di correzione esercizi e ripasso dell'argomento svolto la lezione precedente (gli esercizi da correggere sono quasi sempre stati a richiesta degli alunni) e in una seconda parte di introduzione e spiegazione, con lezione dialogata, del nuovo argomento seguito da una immediata applicazione mediante esempi ed esercizi svolti direttamente dal docente. Le lezioni nella maggior parte dei casi sono state salvate e condivise su Classroom.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Ad integrazione del libro di testo, sono stati utilizzati materiali supplementari, prevalentemente forniti agli studenti in formato digitale e condivisi mediante Classroom e sempre proiettati in classe.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: si è utilizzata un'aula dotata di LIM.

Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. Le numerose ore sottratte alla disciplina per attività didattiche d'Istituto, festività, progetti unito alla non completa trattazione degli argomenti negli anni precedenti ha reso necessario una rimodulazione e riduzione della programmazione disciplinare.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati colloqui orali e verifiche scritte incentrate sulla trattazione degli argomenti in programma.

Nelle prove scritte sono stati considerati:

- Conoscenza degli argomenti
- Comprensione delle consegne
- Correttezza dei calcoli
- Analisi dei metodi risolutivi
- Capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi nuovi

Nelle valutazioni orali sono stati considerati:

- Conoscenza degli argomenti
- Utilizzo del linguaggio specifico
- Analisi e capacità di collegamenti
- Capacità di sintesi

Le prove somministrate sia scritte che orali sono state basate su:

- Enunciati di definizioni, teoremi, proprietà
- Studio di funzione e interpretazione di grafici

Sono state adottate le griglie di valutazione concordate con gli altri docenti di materia in sede di programmazione disciplinare. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto.
Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7- Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti alla fine del quinto anno sono: padroneggiare il linguaggio specifico della materia e i procedimenti dimostrativi; possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione di base delle discipline scientifiche e per poter operare a livello iniziale in campo scientifico; utilizzare più consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo; acquisire un metodo di lavoro autonomo. In particolare nel corso dell'ultimo anno lo studente deve acquisire la capacità di studiare in maniera completa funzioni in una variabile.
Per quanto riguarda i risultati effettivamente raggiunti, alcuni alunni della classe hanno raggiunto pienamente gli obiettivi preventivati sia nelle conoscenze che nelle competenze, una parte non ha del tutto raggiunto o ha raggiunto in maniera superficiale le conoscenze previste, mentre buona parte della classe ha raggiunto in maniera sufficiente le conoscenze negli aspetti essenziali.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Letizia Manuzzi **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Fisica

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La conoscenza della classe è avvenuta nel corso dell'ultimo anno.
Anche per fisica la classe si è presentata con atteggiamenti disomogenei rispetto alla partecipazione all'attività didattica: una parte ha partecipato attivamente e costruttivamente alle attività proposte, una parte durante l'anno scolastico ha gradualmente aumentato il livello di impegno, mentre una parte si è dimostrata poco partecipe affrontando anche le prove di verifica in maniera superficiale e approssimativa. Dal punto di vista del profitto sono presenti diversi livelli di apprendimento all'interno della classe. Nello specifico, alcuni studenti hanno mostrato un interesse altalenante per la materia, a cui ha fatto seguito un non costante studio personale, raggiungendo, quale giudizio finale, un livello di apprendimenti in ambito della materia, in alcuni casi appena sufficiente. Alcuni, si sono distinti per impegno e dedizione allo studio, oltre che per l'assidua partecipazione, ed interesse, alle attività proposte in classe, raggiungendo con merito livelli di apprendimento molto buoni. Infine una parte della classe ha mostrato impegno e interesse che comunque ha portato ad avere livelli di apprendimento sufficienti.

2- Programma svolto

<u>Programma effettivamente svolto ad oggi</u>
Poiché nel corso della classe terza e quarta la classe ha affrontato solo parte degli argomenti previsti dalla programmazione iniziale si è reso necessario affrontare alcuni di questi argomenti durante il quinto anno.

Libri di testo
Lezioni di fisica – Edizione Azzurra – Volume 1 – Meccanica, termodinamica e onde - *Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte* – Ed. Zanichelli
Lezioni di fisica – Edizione Azzurra – Volume 2 – Elettromagnetismo, relatività e quanti - *Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte* – Ed. Zanichelli

I principi della dinamica
Primo principio della dinamica (principio di inerzia).
Sistemi di riferimento inerziali.
Secondo principio della dinamica.
Terzo principio della dinamica (principio di azione/reazione).
Applicazioni dei princìpi della dinamica: caduta in un fluido, accelerazione sul piano inclinato, moto del corpo lanciato, forza centripeta.
Forze apparenti: forza centrifuga.
Leggi di Keplero.
Legge di gravitazione universale.

Energia e lavoro
Lavoro e unità di misura del lavoro.
Lavoro motore e resistente.
Lavoro di più forze.
Potenza e rendimento.
Energia cinetica.
Teorema dell'energia cinetica.
Energia potenziale gravitazionale.
Forze conservative e non conservative.
Lavoro di una forza variabile come area del sottografico nel grafico forza-spostamento.
Energia potenziale elastica.
Principio di conservazione dell'energia.

Le onde e il suono
Onde come sistemi che trasportano energia e non materia.
Caratteristiche di un'onda: lunghezza d'onda, ampiezza, periodo, frequenza.
Equazione fondamentale delle onde.
Classificazione delle onde: meccaniche e elettromagnetiche; onde longitudinali e trasversali; onde lineari, di superficie e sferiche.
Propagazione delle onde: riflessione, rifrazione e diffrazione.
Onde sonore.
Proprietà della riflessione.
Eco.
Potenza acustica e intensità sonora.
Decibel e intervallo di udibilità.
Effetto Doppler.
Bang supersonico.

La luce
Modello corpuscolare e ondulatorio della luce.
Spettro luminoso, fenomeno dell'interferenza e esperimento di Young.
Sorgenti primarie e secondarie, ombra, penombra.
Mezzi trasparenti e opachi.
Indice di rifrazione della luce in un mezzo.
Le due leggi della riflessione.
Riflessione su uno specchio piano.
Immagini virtuali.
Riflessione su specchi curvi: specchi concavi e convessi.
Formula dei punti coniugati.
Le due leggi della rifrazione.
Angolo limite.
Riflessione totale e sue applicazioni.

Fenomeni elettrostatici
Cariche elettriche.
Modello atomico di Thomson e di Rutherford.
Legge di Coulomb.
Costante dielettrica di un mezzo.
Induzione elettrostatica.
Campo elettrico.
Linee di forza e campo elettrico uniforme.
Differenza di potenziale e energia potenziale elettrica.
Condensatori, capacità di un condensatore.
Condensatore piano.
Lavoro ed energia accumulata in un condensatore.

3- Metodi di insegnamento adottati

Le lezioni sono state generalmente suddivise in una prima parte di correzione esercizi e ripasso dell'argomento svolto la lezione precedente (gli esercizi da correggere sono quasi sempre stati a richiesta degli alunni) e in una seconda parte di lezione dialogata con spiegazione del nuovo argomento seguito quasi sempre da una immediata applicazione dell'argomento mediante esercizi svolti coinvolgendo il gruppo classe.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

Ad integrazione dei libri di testo, sono stati utilizzati materiali supplementari, prevalentemente forniti agli studenti in formato digitale e condivisi mediante Classroom e sempre proiettati in classe.

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi del percorso formativo: si è utilizzata un'aula dotata di LIM.

Tempi del percorso formativo: due ore settimanali. Le numerose ore sottratte alla disciplina per attività didattiche d'Istituto, festività, progetti unito alla non completa trattazione degli argomenti negli anni precedenti ha reso necessario una drastica rimodulazione della programmazione disciplinare.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sommativa è risultata dai seguenti fattori: verifiche orali e scritte.

Nelle prove scritte sono stati considerati:

- Conoscenza degli argomenti
- Comprensione delle consegne
- Correttezza dei calcoli
- Analisi dei metodi risolutivi
- Capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi nuovi

Nelle valutazioni orali sono stati considerati:

- Conoscenza degli argomenti
- Utilizzo del linguaggio specifico
- Analisi e capacità di collegamenti
- Capacità di sintesi

Le prove somministrate sia scritte che orali sono state basate su:

- Enunciati di definizioni, teoremi, proprietà
- Applicazioni delle proprietà in modelli fisici applicati alla realtà.

Sono sempre state adottate le griglie di valutazione concordate con gli altri docenti di materia in sede di programmazione disciplinare annuale. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione e la corrispondenza tra giudizio e voto numerico, si è fatto riferimento alla programmazione educativa di Istituto.

Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, la pertinenza e frequenza degli interventi, la presenza alle lezioni, l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile ad accertare il grado di partecipazione di ogni alunno. Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi minimi, si rimanda a quanto definito nella programmazione annuale.

7- Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti alla fine del quinto anno sono: padroneggiare il linguaggio specifico della materia e i procedimenti dimostrativi; possedere gli strumenti fisici e matematici necessari per la comprensione di base delle discipline scientifiche e per poter operare a livello iniziale in campo scientifico; utilizzare più consapevolmente formule e leggi fisiche; acquisire un metodo di lavoro autonomo. In particolare nel corso dell'ultimo anno lo studente deve acquisire la capacità di studiare un sistema dal punto di vista fisico.
Per quanto riguarda i risultati effettivamente raggiunti, alcuni alunni della classe hanno raggiunto pienamente gli obiettivi preventivati sia nelle conoscenze che nelle competenze, una piccola parte ha raggiunto in maniera superficiale gli obbiettivi, mentre la maggior parte della classe ha raggiunto in maniera sufficiente le conoscenze negli aspetti essenziali.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA
ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Benini Monica **CLASSE V B Liceo**

DISCIPLINA Scienze motorie e Sportive

1 - Relazione finale sulla classe

2 - Programma svolto

3 - Metodi e mezzi di insegnamento adottati

4 - Spazi e tempi del percorso formativo

5 - criteri e strumenti di valutazione adottati

6- obiettivi raggiunti

1 - Relazione finale sulla classe

Conosco la classe dalla prima ed in questi anni, pur essendo cresciuti come consapevolezza e maturità, non sono riusciti a limare del tutto le divisioni e gli atteggiamenti polemici tra loro. Inoltre le problematiche legate all'ansia hanno fortemente condizionato la serena vita scolastica.
La classe ha partecipato in genere con interesse discontinuo alle lezioni; i risultati raggiunti risultano piuttosto eterogenei e nella media modesti.
Ho focalizzato il lavoro di quest'anno sull'importanza di mantenere buoni stili di vita dedicando tempo anche ad esercizi ed attenzioni per contrastare gli effetti della sedentarietà davanti ai device.

2 - Programma svolto

Pratica:
- Autovalutazione e motivazione al miglioramento, attraverso esercitazioni pratiche aerobiche.
- Approfondimento degli sport: paddel, Badminton, basket, pallavolo.
- Progetto speciale: breve percorso di quattro lezioni con un maestro di yoga.

Teoria:
- La piramide alimentare e la piramide motoria
- ATP e meccanismi di risintesi energetica
- La psicomotricità: origini, metodologia, significato e caratteristiche educative.
- Storia: lo sport durante l'epoca del fascismo come strumento di propaganda.

3 - Metodi e mezzi di insegnamento adottati

Principalmente collaborativo, con lavori di gruppo per le ricerche degli argomenti teorici sui testi messi a disposizione e proposta di attività di risveglio energetico.
Autovalutazioni con lavoro a coppie e confronto diretto tra gli allievi.
Relazione ed esposizione alla classe da parte di alcuni allievi degli argomenti selezionati o dello sport praticato.
Uso della "LIM" per analizzare filmati tecnici in aula.
In palestra ed al parco ho utilizzato la voce, la gestualità tecnica e semplici strumenti di misurazione.

4- Spazi e tempi del percorso formativo

In aula è' stata utilizzata la piattaforma G-Suite con la App "Classroom", già avviata l'anno scorso per la condivisione del materiale didattico e dei filmati. La maggior parte delle lezioni pratiche è stata svolta all'aperto, al parco urbano antistante la scuola, altre volte in palestra utilizzando le attrezzature specifiche sportive. Per le lezioni di paddel abbiamo usufruito dei campi tecnici in convenzione con la scuola.

5- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni si sono svolte attraverso le prove pratiche durante le esercitazioni degli allievi spesso attraverso autovalutazioni di piccolo gruppo;
attraverso la compilazione collaborativa dei questionari con i moduli Google o cartacei degli argomenti di teoria trattati. I voti per la parte pratica sono stati attribuiti in base alle tabelle didattiche sportive di

riferimento ed alla conoscenza ed acquisizione delle tecniche esecutive dei gesti e movimenti specifici, ed in parte in base all'impegno ed alla collaborazione.
Nella attribuzione dei voti, nella scala da 5 a 10, ho considerato elementi di valutazione anche la correttezza del comportamento, l'adeguatezza dell'abbigliamento e la capacità di collaborare ed aiutare i propri compagni e compagne nella esecuzione delle attività.
Ho considerato inoltre la continuità dell'impegno ed i progressi personali in base alle situazioni di partenza.
Nelle prove di teoria ho considerato positivamente la capacità di elaborare e discutere assieme ai compagni gli argomenti da esporre o da descrivere, la disponibilità a collaborare nell'aiutare chi non sapesse le risposte corrette o avesse dubbi, sollecitando tra loro la esplicitazione ad alta voce delle perplessità.

6 - Obiettivi raggiunti
Gli obiettivi minimi **per ottenere un profitto sufficiente** sono stati:
riconoscere le proprie attitudini psicofisiche
organizzare una sana abitudine al movimento
sapere i principi della corretta alimentazione e buoni stili di vita
definire in modo semplice e corretto i principi di teoria
per un profitto discreto:
riconoscere le proprie attitudini psicofisiche
organizzare e mantenere una sana abitudine al movimento
conoscere le regole di gioco dei principali sports di squadra
collaborare nel condividere e rispettare le regole dei giochi sportivi organizzati
Saper orientarsi negli argomenti di teoria con alcuni approfondimenti personali,
avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.
per un profitto buono/ottimo:
Riconoscendo le proprie attitudini psicofisiche, organizzare e mantenere una sana abitudine motoria coinvolgendo anche i compagni o i familiari,
praticare con passione uno sport e conoscere le principali regole e tecniche di gioco di alcuni sports di squadra,
essere in grado di gestire giochi sportivi con i compagni anche in modo creativo,
Saper conteggiare correttamente la propria frequenza cardiaca a riposo e dopo l'attività fisica
Sapere applicare i consigli del ministero della salute e avere la capacità di personalizzare le indicazioni generali sui corretti stili di vita.
Argomentare con competenza gli argomenti di teoria.

EDUCAZIONE CIVICA (ore complessive 5)

- Programma svolto:

Primo soccorso: come attivare correttamente il 118, posizione di sicurezza.

- Programma da svolgere:

Esempi dell'uso dello sport nella storia come metodo di propaganda nazionalistica. Lo sport come strumento di contrasto alle discriminazioni.

Svolgerò queste lezioni con una presentazione preparata ad hoc per la classe ed un questionario con i moduli Google a cui poter rispondere assieme, ad alta voce, confrontandosi ed acquisire i concetti fondamentali.

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

DOCENTE Chiara Nicosanti **CLASSE V B liceo**

DISCIPLINA Religione Cattolica

1- **Relazione finale sulla classe**
2- **Programma svolto**
3- **Metodi di insegnamento adottati**
4- **Mezzi di insegnamenti utilizzati**
5- **Spazi e tempi del percorso formativo**
6- **Criteri di valutazione adottati**
7- **Obiettivi raggiunti**

1- Relazione finale sulla classe

La classe 5^B è composta da 14 alunni, tutti avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica.
Il gruppo classe è eterogeneo, formato da vari sottogruppi e diverse personalità che emergono alle volte in maniera positiva, portando ricchezza al dibattito, dimostrando di saper dialogare; altre volte invece la diversità è sinonimo di criticità, non riuscendo i singoli a portare avanti le proprie opinioni, nel rispetto di quelle degli altri, creando così conflitti e ostilità.
La maggior parte degli studenti, nel corso dell'anno scolastico, si è dimostrata attenta e partecipe alle lezioni; alcuni alunni invece hanno partecipato in maniera selettiva, in base al proprio interesse personale, pochi altri si sono isolati decidendo di non seguire e non partecipare al dialogo educativo. Nonostante ciò, nel complesso, il rapporto docente-discente è da considerarsi soddisfacente. Solamente alcuni alunni, guidati nella riflessione, hanno rivelato particolare maturità e discreta conoscenza della materia, hanno evidenziato una discreta motivazione all'apprendimento e al confronto, dimostrando empatia e serietà.

2- Programma svolto

Come da programmazione, l'IRC ha concorso a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità dei ragazzi, con un'attenzione continua al particolare momento della vita che ora i ragazzi si trovano ad affrontare ed alla loro tensione ad inserirsi nel mondo professionale e civile. Si è offerta loro la possibilità di una riflessione sistematica e costante sulla realtà storico-culturale contemporanea. L'obiettivo dello sviluppo della coscienza morale, della capacità critica, della rielaborazione personale del vissuto relazionale ed emotivo si è sviluppato attraverso contenuti proposti alla discussione, attraverso gli strumenti individuati all'inizio dell'anno scolastico.
Contenuti:

- Riflessioni sull'epoca contemporanea: la diffusione del malessere fra ansia, depressione, isolamento sociale.
- Tematiche di attualità: essere giovani oggi, il vissuto scolastico, la visione dei giovani nel nostro Paese, percezione del futuro, la de-responsabilizzazione dei giovani, l'acquisizione della consapevolezza.
- Affettività e amore nella società dell'egoismo.
- Il concetto di coscienza. Singola e collettiva.
- La religione oggi: come viene percepita, soprattutto dai giovani e che posto trova all'interno della società contemporanea.
- Bene e male a confronto. Riflessioni sull'esistenza, l'origine e la convivenza dei due concetti.

- Il ruolo di Dio nelle situazioni della vita, positive o negative.
- Il male estremo: le sette sataniche.
- Possessioni ed esorcismi.
- I miracoli.
- Pensieri e riflessioni sulla guerra: la guerra ieri e oggi, la spiegazione delle cause, analisi sui responsabili e riflessione sulle prospettive di pace.

3- Metodi di insegnamento adottati

Nello svolgimento delle tematiche proposte, sono stati utilizzati vari metodi didattici, al fine di stimolare l'attenzione e l'apprendimento significativo degli alunni. Punto di partenza è comunque sempre stata la situazione concreta degli alunni e l'esperienza che, di questa, viene fatta nella società in cui essi vivono. La successione e l'ampiezza degli argomenti è stata fissata tenendo conto dell'esperienza vissuta dai ragazzi, degli avvenimenti del mondo che si impongono per rilevanza e valore, dei contenuti svolti nelle altre discipline. Ogni argomento presenta nessi con gli altri. Si è cercato, non solo di evidenziarne il legame tematico, ma soprattutto di far cogliere la logica dell'unitarietà.

4- Mezzi di insegnamento utilizzati

a. Lezione frontale
b. Lezione a dibattito
c. Brainstorming

5- Spazi e tempi del percorso formativo

Il programma è stato scandito modularmente, cercando di fissare e preventivare i tempi di esecuzione, che sono stati rispettati non sempre in maniera regolare. Per alcuni alunni della classe il livello qualitativo e quantitativo del percorso formativo si è rivelato soddisfacente.

6- Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per favorire la personalizzazione, il confronto e la verifica dei contenuti i ragazzi sono stati invitati a seguire le lezioni intervenendo attraverso domande, riflessioni personali soprattutto verbali e riportando le loro esperienze quotidiane.
La valutazione si è basata sull'attenzione allo svolgimento delle lezioni, sul desiderio di un serio confronto con la visione cristiana della vita e sull'impegno della ricerca personale.

7- Obiettivi raggiunti

Nel complesso possono dirsi parzialmente conseguiti sia gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali, sia gli obiettivi cognitivi, raggiunti come da programmazione solamente da alcuni alunni. Nello svolgimento del programma si è preferito tener conto degli interessi dei ragazzi e, quindi, privilegiare argomenti e proposte che gli alunni erano stati invitati a manifestare all'inizio dell'anno scolastico.

ALLEGATI

Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

"Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
che ti sei stretta convulsamente a tua madre
quasi volessi ripenetrare in lei
quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno
è filtrata a cercarti per le finestre serrate
della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
a incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
agonia senza fine, terribile testimonianza
di quanto importi agli dei l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
la sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
la sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni,

tristi custodi segreti del tuono definitivo,

ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.

Prima di premere il dito, fermatevi e considerate."

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei'* e quelle della '*fanciulla d'Olanda'* e della '*scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza / Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

"La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.
La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera

era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata."

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Luca Bonini e **Marco Tamietto**, *Salviamo la ricerca biomedica italiana,* 2019, reserch4life.it.

"Il progresso della ricerca biomedica per trovare rimedi alle malattie, nuovi farmaci e vaccini,

nonché per fornire le basi del sapere medico e veterinario richiede, in molti ambiti, di ricorrere alla sperimentazione animale.

Gli animalisti, che rappresentano meno del 3% della popolazione, rifiutano categoricamente qualsiasi forma di impiego degli animali, sia per l'alimentazione sia per la ricerca scientifica. Costoro stanno esercitando una crescente pressione sull'opinione pubblica, sulla politica e sulla società per l'abolizione della sperimentazione animale. Diffondono notizie false, talora supportate da sedicenti esperti privi di qualsiasi competenza documentata, e alimentano una campagna di sospetto e odio nei confronti di chi opera a favore del progresso scientifico e della salute umana e animale.

Ben 97 su 109 premi Nobel per la Medicina e la Fisiologia (e tutti quelli degli ultimi 30 anni) sono stati assegnati per scoperte che hanno richiesto l'impiego di animali. Dai risultati della sperimentazione animale sono derivati i testi e le basi su cui si formano i nostri medici, veterinari, psicologi e professionisti della salute. Inoltre, la sperimentazione animale ha reso possibili progressi medici rivoluzionari come gli antibiotici, i trapianti d'organo, la terapia di malattie come diabete, il Parkinson, la depressione, le paralisi da lesioni spinali, patologie cardio-vascolari e molte altre. Infine, è indispensabile che tutti i nuovi farmaci siano testati su modelli animali prima che sull'uomo, affinché soltanto quelli risultati più sicuri e promettenti possano essere sperimentati sui pazienti.

L'impiego degli animali per la ricerca è quindi incontrovertibilmente indispensabile.

Tuttavia, persino chi si ciba di carne nutre a volte perplessità rispetto all'impiego degli animali nella ricerca (appena lo 0,001% rispetto agli animali utilizzati a scopo alimentare). Com'è possibile? Cadendo nell'inganno di un'equivalenza tra sperimentazione animale e tortura, incarnata nel concetto dispregiativo di "vivisezione". Si tratta di un'equivalenza insensata, particolarmente in Italia, che è il Paese con la legislazione più restrittiva d'Europa in materia di tutela degli animali utilizzati a fini scientifici. Animali come conigli e suini sono sottoposti a cure e tutele largamente superiori quando destinati ad un uso scientifico rispetto a quando allevati a scopo alimentare. I roditori, eliminati in quanto animali infestanti nelle nostre città, rappresentano quasi il 90% degli animali utilizzati per la ricerca, dove sono invece tutelati da rigide normative.

Infine, se gli scopi dell'esperimento richiedono la soppressione dell'animale, al termine delle procedure, la legge impone che ciò avvenga da parte di personale adeguatamente formato senza arrecare sofferenza. L'impiego di animali per la sperimentazione è delicato, costoso, strettamente controllato dalle autorità competenti e viene evitato ogni qual volta esistano validi metodi alternativi.

Ad oggi, l'uso degli animali è considerato ancora imprescindibile dalla comunità scientifica internazionale in molti settori di ricerca, come gli studi sul cervello, sulle dipendenze patologiche e sui trapianti, minacciati nel nostro Paese da una normativa inadeguata.

Questo manifesto è supportato da scienziati, compresi premi Nobel, e da tante ricercatrici e ricercatori che difendono la dignità e il valore della ricerca. Unisciti a loro per chiedere al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e al Parlamento tutto di adottare ogni iniziativa utile per permettere al nostro Paese di adeguarsi alla normativa europea in tema di sperimentazione animale (Direttiva 63/2010), per un maggiore equilibrio tra le esigenze della ricerca scientifica e quelle della protezione degli animali.

Non lasciare che la ricerca nel nostro Paese muoia e che le ricercatrici e i ricercatori italiani siano costretti ad abbandonarlo o a spostare le loro ricerche all'estero."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in non più di trenta parole.
2. Il manifesto intende fare chiarezza riguardo l'equivalenza, comunemente accettata ma qui definita "insensata", tra sperimentazione animale e vivisezione. Che cosa chiarisce in proposito?
3. Individua il contesto e lo scopo del manifesto, a partire dalle indicazioni fornite.
4. Quali tecniche argomentative sono utilizzate dagli autori del manifesto? Individuale e spiega la loro funzione nel brano.

Produzione

Il manifesto *Salviamo la ricerca biomedica italiana* è chiaramente a favore della sperimentazione sugli animali, alla quale si devono numerosi progressi nel campo della medicina e che, soprattutto, viene distinta dalla vivisezione e dalla tortura. In un testo argomentativo, esponi la tua posizione in merito alla sperimentazione animale, sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, ma anche della lettura del brano che è stato proposto. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

"Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in

corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, 'di tendenza'".

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione
Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

"Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).
La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di

gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.
Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.
Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.
Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]
L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]
Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti"[1].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e

società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

"Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete."

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Michela Marzano**, *Igor è morto*, www.michelamarzano.it, 16 settembre 2018.

"Certo, quando si è adolescenti la ricerca dei propri limiti è essenziale: fa parte di quel processo identitario che permette a ognuno di noi di recidere definitivamente il cordone ombelicale che ci lega ai nostri genitori, rassicurandoci sulla capacità di "tenerci su" da soli. Certo, quando si arriva alla soglia dei quattordici o quindici anni, accade che ci si metta in pericolo e che si utilizzi il proprio corpo come il palcoscenico dei propri disagi.
[…] Niente a che vedere con la follia tutta contemporanea della dematerializzazione costante del sé, come se ognuno di noi non fosse altro che un avatar senza carne e privo di sangue; il

personaggio di un video-gioco che cade ma che poi si solleva, che muore e poi risorge. Un avatar, insomma, privo di corpo. E che non rischia mai di portare su di sé la traccia di ciò che si è o meno attraversato, fatto, sperimentato, condiviso, gioito, sofferto. […]
La virtualizzazione del reale porta un numero sempre maggiore di giovani a credere che nulla abbia conseguenze irreversibili. E che, in ogni caso, basta pigiare su un bottone per tornare indietro e ricominciare tutto; basta cancellare un video o un messaggio per riprendere il corso della propria vita come se non fosse successo nulla. Come diceva il filosofo francese Georges Bataille, la trasgressione è possibile solo se esistono dei tabù o dei divieti da trasgredire per affermare la propria specificità. Ma quale divieto può mai esistere quando si vive sempre e solo su Internet circondati da avatar e immersi in video e racconti in cui tutto si equivale e anche la morte non esiste più perché tanto basta un "clic" e tutto ricomincia?"

Capire sé stessi e affermare la propria specificità è certamente una sfida che tutti dobbiamo affrontare o che abbiamo affrontato nel corso della vita. Alcuni scelgono di farlo cercando di eccellere negli studi, nello sport o coltivando una passione specifica come la musica o l'abbigliamento. Altri, come nei casi ricordati da Michela Marzano, scelgono sfide che mettono a repentaglio la vita stessa. *Selfie* in posti sempre più pericolosi, giochi azzardati che non dirado hanno conseguenze fatali, sfide che impongono al corpo rischi spesso non calcolati o imprevedibili: notizie come queste non di rado conquistano le prime pagine dei quotidiani. E se un certo livello di sfida è insito nell'adolescenza e nella gioventù, ci si interroga sul motivo per il quale le sfide siano divenute così estreme, un po' come se fosse scomparso il limite fra realtà e finzione.
A partire dalla riflessione di Michela Marzano e sulla base delle tue conoscenze, letture ed esperienze, scrivi un testo espositivo-argomentativo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

---

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

TIPOLOGIA A: ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO_____CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
INDICATORI SPECIFICI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematicie stilistici.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:_____/ 100	**VALUTAZIONE: _____**	

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO_____CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
INDICATORI SPECIFICI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:_____/ 100	**VALUTAZIONE: _____**	

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO_____CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
INDICATORI SPECIFICI	**LIVELLI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Non valutabile	**1**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**6/8**
	Insufficiente	**10**
	Sufficiente	**12**
	Più che sufficiente / Discreto	**14/16**
	Buono / Ottimo	**18/20**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Non valutabile	**0,5**
	Nettamente insufficiente / Gravemente insufficiente	**3/4**
	Insufficiente	**5**
	Sufficiente	**6**
	Più che sufficiente / Discreto	**7/8**
	Buono / Ottimo	**9/10**
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:_____/ 100	**VALUTAZIONE: _____**	

Istituto d'Istruzione Superiore Forlimpopoli

Liceo delle Scienze Umane "V. Carducci"

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: LA SCUOLA LUOGO DI DONO

PRIMA PARTE

La scuola deve essere un ambiente in cui tutti gli studenti possano sviluppare le competenzenecessarie per affrontare le sfide sociali, lavorative, personali della vita fuori dalla scuola, e soddisfare i bisogni di appartenenza, cura e riconoscimento del proprio valore.

Per l'insegnante, prendersi cura di alunni e alunne più fragili, significa in particolare mettere inatto azioni di supporto e di sostegno. Le competenze personali, l'autostima e il senso di autoefficacia — se non sostenute — possono portare alla demotivazione, al disimpegno e anche all'abbandono scolastico. Nei due brani riportati si pone l'attenzione sulla necessità di valorizzare la persona in particolare attraverso il dono che può essere declinato con diverse sfumature.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della
scuola
per favorire il superamento dello svantaggio culturale, sociale, economico, soffermandosi sul concetto e sul valore del dono per attivare processi educativi e inclusivi.

DOCUMENTO 1

La pedagogia contemporanea, sia pure con varie sfumature, è orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondino sull'unicità biografica e relazionale dello studente. [...] Si tratta di un *principio valido per tutti gli alunni,* particolarmente significativo nel caso dei minori di origine immigrata, in quanto rende centrale l'attenzione alla diversità e riduce i rischi di omologazione e assimilazione. Contemporaneamente, l'attenzione al *carattere relazionale della persona,* può evitare le derive di un'impostazione individualistica esasperata e aiutare la scuola a riconoscere il contesto di vita dello studente, la sua biografiafamiliare e sociale.

(Ministero dell'lstruzione, *La via italiana per la scuola* interculturale *e l'integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale,* ottobre 2007, pag. 8)

DOCUMENTO 2

Sul donare si è scritto molto a partire dall'*Essai sur le don* (1923-24) di Marcel Mauss, che ha evidenziato le potenzialità dei circuiti di generosità e di solidarietà che attraversano molti contesti interstiziali e spesso non saputi della società contemporanea, mettendo così in crisi latesi secondo cui a regolare gli scambi sociali possa essere solo il principio utilitaristìco ed economicistico. Tuttavia la teoria del dono di origine maussiana non si presta a cogliere l'essenza dell'agire donativo proprio delle pratiche di cura. Per Mauss il dono è una forma di scambio, anzi costituisce la forma originaria dello scambio, anche se sfugge alla logica calcolante dello scambio mercantile. [...]

Disciplina: SCIENZE UMANE

Anche Elena Pulcini [...] sostiene che "il movente del dono sta nel *desiderio di dare* che scaturisce a sua volta dal desiderio di legarsi, di appartenere, di ampliare i confini del proprio io" Ma il desiderio di dare da dove scaturisce, ossia dove trova la sua ragione propulsiva? Se penso alle interpretazioni che chi fa pratica di cura dà del proprio agire, senza per questo pronunciare la teoria del dono, emerge che la ragione del dedicare tempo ad altri sta nel sapere che lì si gioca l'essenziale, che proprio donando il proprio tempo si trova il senso pieno dell'essere.

Luigina Mortari, *La pratica dell'aver cura,* Pearson Paravia Bruno Mondadori 2006, pp.196-197

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a c/zie *dei seguenti quesiti:*

1. Quali sono gli aspetti significativi di un percorso inclusivo a scuola?
2. Quali sono le strategie didattiche che possono essere utilizzate per attivare un processoinclusivo a scuola?
3. Che cosa si intende con l'espressione "dispersione scolastica" e quali sono i fattori che possono determinarla?
4. Qual è il concetto del dono secondo gli antropologi culturali?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ESAME DI STATO
Anno scolastico 2023-24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI	– –**DESCRITTORI**	– –**PUNTI**
CONOSCERE	• Conoscenza **ottima** delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici • Conoscenze **esaurienti,** riferimenti disciplinari appropriati • Conoscenze **pertinenti** con riferimenti disciplinari **discreti** • Conoscenze e riferimenti disciplinari **essenziali** • Conoscenze **parziali** con riferimenti disciplinari **inadeguati** • Conoscenze **lacunose** con riferimenti disciplinari **non corretti/non pertinenti** • Conoscenze **fortemente incomplete/trattazione non svolta**	**7** 6 5 4 3 2 1
COMPRENDERE	▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede **in modo corretto** ▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede **in modo discreto** ▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede **in modo sufficiente** ▪ Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede **in modo parziale** ▪ **Non** comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	**5** 4 3 2 1
INTERPRETARE	–Fornisce un'interpretazione **pertinente e coerente** delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti –Fornisce un'interpretazione **coerente ed essenziale** delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti –Fornisce un'interpretazione **non corretta** delle informazioni apprese, non analizza adeguatamente le fonti –**Non** fornisce un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, non analizza le fonti	**4** 3 2 1
ARGOMENTARE	• Effettua **opportuni collegamenti** e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici • Effettua **alcuni collegamenti** e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge **solo parzialmente** i fenomeni in chiave critico-riflessiva; **generalmente** rispetta i vincoli logici e linguistici • Effettua **limitati** collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; **non sempre** legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; **non** rispetta i vincoli logici e linguistici in modo **adeguato** • **Non** effettua collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; **non** legge i fenomeni in chiave critico-riflessiva; **non** rispetta i vincoli logici e linguistici	**4** 3 2 1
	– **PUNTEGGIO**	…./20